



IMA Bonvesin

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE delle Salesiane di Don Bosco

Via Bonvesin de la Riva 12-20129 MILANO

Tel. 02 7015121 - Fax 02 70151255

segreteria@scuolabonvesin.it - www.scuolabonvesin.it

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Maria Ausiliatrice

Via Bonvesin de la Riva, 12 – 20129 Milano

ESAME DI STATO

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] sez. A

Anno scolastico 2019-2020

INDICE

1. PRIMA SEZIONE

- 1.1. Profilo dell'indirizzo
 - 1.1.1 Piano di studi
 - 1.1.2 Scelte della scuola
- 1.2. Presentazione della classe
- 1.3. Consiglio di classe

2. SECONDA SEZIONE

- 2.1. Indicazioni generali attività didattica
 - 2.1.1. Metodologie e strategie didattiche
 - 2.1.2. CLIL
 - 2.1.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
 - 2.1.4. Ambienti di par rendimento
- 2.2. Attività e progetti
 - 2.2.1. Attività di recupero e potenziamento
 - 2.2.2. Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"
 - 2.2.3. Attività extracurricolari
 - 2.2.4. Attività specifiche di orientamento
 - 2.2.5. Attività culturali e viaggi di istruzione

3. TERZA SEZIONE

- 3.1. Percorsi pluridisciplinari/interdisciplinari
- 3.2. Contenuti disciplinari
- 3.3. Simulazioni delle prove scritte
- 3.4. Simulazione di colloquio

4. QUARTA SEZIONE

- 4.1. Criteri di valutazione
- 4.2. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 4.3. Griglia di valutazione della prima prova scritta
- 4.4. Griglia di valutazione del colloquio

5. FIRMA

6. ALLEGATI

1. PRIMA SEZIONE

1.1. Profilo dell'indirizzo

Il Liceo scientifico scienze applicate intende favorire lo sviluppo di tutte le risorse della persona, vista nella sua integralità. Con l'interazione delle scienze matematiche, fisiche, naturali e la peculiarità dell'informatica e della didattica laboratoriale, il percorso scientifico favorisce l'accostamento a diversi metodi disciplinari così che lo studente impari a valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti, possa condurre ricerche e approfondimenti personali in un processo graduale e continuativo di progettualità. Lo studente impara ad argomentare e a cogliere la differenza tra la ricerca dei "perché" di ambiti fenomenici particolari e quella di un "perché" della totalità, in cui ci sia apertura alla trascendenza. Sullo sfondo, come linee guida dell'apprendimento, sono declinate e sviluppate, a tutti i livelli, le competenze chiave di cittadinanza. Nel primo biennio l'attività scolastica si fonda prevalentemente sullo studio di strutture logico- formali, con particolare riferimento all'osservazione e alla descrizione dei fenomeni, all'acquisizione e interpretazione delle informazioni, sviluppando competenze comunicative, di collaborazione e di partecipazione, abilità di sintesi e di metodo. Nel secondo biennio e nel quinto anno lo studente va gradualmente a intersecare contenuti di diverse discipline, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri. Interpreta le informazioni e individua collegamenti e relazioni tra le diverse forme del sapere, maturando capacità metacognitive, la padronanza dei linguaggi, la propensione a risolvere problemi e ad agire in forma autonoma e responsabile, anche in vista del proseguimento degli studi di ordine superiore e dell'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il percorso permette, al decimo anno di scolarizzazione, l'assolvimento dell'obbligo scolastico (normativa 2010) e il rilascio della certificazione di competenza redatta secondo la normativa vigente sui quattro assi disciplinari. Il titolo finale è di liceo scientifico scienze applicate (LS sa).

1.1.1 Piano di studi

Classi	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	2	2	1	1	1
Approf. sportivo (facoltativo)	2	2	2	2 (per un quadrimestre)	-
<i>oppure</i>					
Approf. informatico (facoltativo)	2	2	2	2 (per un quadrimestre)	-
Tot. ore	28	28	30	30	30
	+ 2 ore facoltative			+ 2 ore per un quadrimestre	

1.1.2 Scelte della scuola

La Scuola, facendo tesoro dell'esperienza pregressa e della propria fisionomia educativa, utilizzando le risorse e la formazione dei suoi docenti, ha impostato fin dall'inizio il percorso di studi facendo in modo che gli studenti imparassero a:

- utilizzare i metodi propri delle scienze applicate e sperimentali anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- affrontare i problemi a livello di principi e di teorie scientifiche per rendere la scienza e la tecnologia a servizio della persona e dell'ambiente che la circonda;
- utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- elaborare criticamente l'analisi dei fenomeni, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare e comprendere le strutture logiche e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali) nei diversi ambiti;
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- applicare i metodi delle scienze alle diverse situazioni.

Per arrivare a tale profilo le programmazioni hanno tenuto conto delle competenze base di cittadinanza, scelte di anno in anno in modo adeguato alla sensibilità e maturità della classe; scelta che ha favorito il progresso di maturità affettiva e relazionale di ogni alunno.

La Scuola ha programmato un percorso di approfondimento o sull'ambito della fisiologia sportiva o su quello dell'informatica, scelto in modo facoltativo dagli studenti, perché ciascuno avesse l'opportunità di potenziare i propri interessi, anche in funzione di scelte successive e sviluppasse una modalità laboratoriale di apprendimento.

1.2. Presentazione della classe

Il gruppo classe è composto da venticinque studenti, a prevalenza maschile, e nel complesso, risulta adeguato alle richieste e motivato al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Durante il percorso scolastico, la maggior parte degli studenti ha maturato una positiva inclinazione all'interesse per le materie studiate e alla motivazione nell'affrontare le attività proposte, confermando le buone indicazioni fornite durante il primo biennio. Ciononostante, a queste potenzialità non sempre è corrisposto, perlomeno non in tutti gli studenti, uno sforzo pienamente adeguato a superare i propri limiti, soprattutto nello studio individuale. In un quadro, nel complesso positivo, emergono tuttavia alcune situazioni individuali piuttosto fragili per quanto riguarda il rendimento scolastico. Nel corso del quinquennio alcuni alunni si sono inseriti da altre scuole. All'interno della classe vi sono alcuni studenti con certificazioni di DSA e/o BES, i quali hanno usufruito, durante il percorso scolastico, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste con esiti perlopiù positivi. Dal punto di vista relazionale, la classe è caratterizzata da un clima di sostanziale rispetto reciproco e collaborazione fra studenti. Nel complesso, il livello di preparazione della classe, sia da un punto di vista delle discipline di studio che nelle competenze di cittadinanza e nella capacità di affrontare le prove proposte, appare, con qualche disomogeneità, più che sufficiente.

ELENCO ALUNNI ISCRITTI anno scolastico 2019 – 2020

	Cognome	Nome
1.	AVILA ABREGU	DAVIDE GIAMPIER
2.	BATTAGLIA	MATTIA
3.	BONDURRI	FILIPPO
4.	CARPANESE	MARTINA
5.	CHIESA	NICOLÓ CARLO SERGIO
6.	COLOMBELLI	SARA
7.	DI FRANCESCO	MARCO GIOVANNI MARIO
8.	DI TEODORO	FEDERICO
9.	ELMINO	FRANCESCO
10.	FIGNON	MICOL EDITH
11.	FOLCI	MATTEO
12.	FRUSCALZO	ANGELICA CHIARA
13.	GINESE	SIMONA
14.	GOZZETTI	ALESSANDRO
15.	IANNACONE	ANDREA
16.	MARZAROLI	ALESSANDRO
17.	MASOTTI	FEDERICA
18.	OSTI	FEDERICO PAOLO
19.	PRATO	MARIA
20.	PRATO	MATILDE
21.	RAMPOLDI	ALESSANDRO
22.	RIBOLI	LORENZO
23.	ROTA	FRANCESCO ENRICO
24.	TAVAZZI	GABRIELE
25.	VILLA	RICCARDO

1.3. Consiglio di classe

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE				
Disciplina	Docente	Anno scolastico 2017-2018	Anno scolastico 2018-2019	Anno scolastico 2019-2020
Lingua e letteratura italiana	Fant Emanuele Figini Stefano	° -	° -	- °
Lingua e cultura straniera	D'Asta Olivia Taldo Sara	° -	° -	- °
Storia	Emmolo Francesco	°	°	°
Filosofia	Emmolo Francesco	°	°	°
Matematica	Andreoni Laura Elisabetta	°	°	°
Informatica	Congiusta Maria Cristina	°	°	°
Fisica	D'Elia Davide Vincenzo	-	°	°

	Furcas Sara	°	-	-
Scienze naturali	Ponente Manfredi	°	°	°
Disegno e storia dell'arte	Beretta Alessandra	-	°	-
	Berutti Michele	-	-	°
	Picchi Alessandra	°	-	-
Scienze motorie	Manara Marco	°	°	°
IRC	Emmolo Francesco	°	°	°
Approf. di fisiologia sportiva	Brina Andrea	°	-	-
	Mattiacci Federico	-	°	-
Approf. informatico	Congiusta Maria Cristina	°	°	-

2. SECONDA SEZIONE

2.1. Indicazioni generali attività didattica

2.1.1. Metodologie e strategie didattiche

Unita alla modalità tradizionale di svolgimento delle attività didattiche, il Consiglio di classe, fin dal primo anno, ha individuato nella metodologia laboratoriale la caratteristica del proprio modo di trasmettere contenuti, attivare abilità e avviare alle competenze.

La Scuola, in linea con la visione di persona e consapevole che la crescita professionale abbisogna di molte opportunità e di tempi diversificati, mette in gioco più mezzi, strumenti e cooperazioni.

Da lunedì 2 marzo, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio che prevedeva la sospensione delle attività didattiche, la scuola ha avviato la Didattica a distanza. La didattica è stata organizzata su cinque giorni settimanali di lavoro: ogni giorno sono state fatte due ore di video lezioni con spiegazioni mentre per altre due materie i docenti hanno caricato, sulla piattaforma Weschool, materiali con lavori da svolgere in giornata e da restituire ai docenti sempre tramite la piattaforma. Dal 16 marzo le video lezioni sono passate a tre al giorno con una sola materia che caricava materiale sulla piattaforma. Dal 23 marzo, fino al termine delle attività didattiche, le ore di video lezioni sono passate a quattro al giorno. L'orario sia delle videolezioni che dei materiali che sono stati utilizzati nel primo periodo è stato ridotto rispetto alle tabelle ministeriali (circa del 30% in meno) ma sempre rispettando le proporzioni delle singole discipline. Solo nella parte finale dell'anno sono state attribuite più ore alle discipline oggetto della prova d'Esame.

In merito alla valutazione degli studenti il Collegio Docenti ha deciso di attuare varie modalità per la rilevazione dei progressi di apprendimento: colloqui, svolti soprattutto in orario pomeridiano, lavori individuali a casa, test online. Questo ha in parte compensato la riduzione oraria operata al mattino.

Circa la valutazione delle prove durante il periodo della Didattica a Distanza il Collegio Docenti, in data 19 marzo, ha deliberato di non attribuire voti numerici alle prove, bensì di valutare ogni attività con giudizi esplicativi del risultato raggiunto. Raccomandando che tali giudizi contenessero una valutazione del livello di apprendimento raggiunto, dell'impegno e delle indicazioni per il miglioramento.

2.1.2. CLIL

A causa della necessaria riduzione oraria, dovuta alla situazione sanitaria che ha richiesto lo svolgimento della didattica in modalità a distanza, è stato scelto di non sostenere l'attività di insegnamento CLIL.

2.1.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Anno scolastico 2017 – 2018

Titolo progetto: "IMPRESA IN AZIONE"

Il progetto di Impresa formativa simulata ha lo scopo di far acquisire agli studenti le seguenti competenze: Creatività e innovazione, Comunicazione, condivisione e negoziazione, Pianificazione, Alfabetizzazione finanziaria, Organizzazione delle risorse, Lavoro di gruppo, *Problemsolving*, Leadership, Pensiero critico. Gli obiettivi che si pone il percorso di Impresa sono stimolare l'autoimprenditorialità e avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.

L'esperienza è stata seguita da Junior Achievement (JA), un'organizzazione non profit che si occupa di educazione economico-aziendale nelle scuole. Il lavoro della classe è stato coordinato da due docenti tutor e da un dream coach designato da JA. La classe si è organizzata come una realtà aziendale e si è dotata di ruoli operativi, documenti e regole per sviluppare concretamente un'idea aziendale. Gli studenti hanno affrontato le diverse fasi dell'ideazione, produzione e vendita del prodotto scelto (una penna). Gli studenti hanno fatto uno studio di fattibilità economica e hanno individuato il mercato di sbocco per il loro prodotto. Al termine del lavoro gli studenti hanno partecipato alle competizioni durante le quali hanno sottoposto il loro prodotto ad una giuria che li ha intervistati per conoscere la loro realtà aziendale. A seconda dei ruoli e delle attività svolte gli studenti hanno partecipato all'esperienza con tempi diversi di lavoro personale.

Anno scolastico 2018 - 2019

Titolo progetto: INCONTRARE PROFESSIONI E PROFESSIONISTI SPERIMENTANDO SUL CAMPO TECNICHE E MODALITÀ DI LAVORO.

Presentazione del percorso

Il progetto è stato finalizzato alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sia generali che specifiche rispetto all'ambito di studio del Liceo delle Scienze Applicate. Il percorso è caratterizzato fortemente dalla personalizzazione delle proposte in modo da raggiungere gli interessi e le attitudini di ogni alunno. Le attività in parte sono state svolte in aula, in parte in laboratori scolastici e in ambienti esterni alla scuola. Per la complessità e novità della proposta rispetto alla didattica più tradizionale, al fine di collaborare per un più proficuo lavoro, si è ritenuto necessario condividere finalità ed obiettivi oltre che tra docenti anche con studenti e famiglie. I progetti hanno avuto sempre un momento di formazione comune per la classe effettuato da professionisti, questo al fine di offrire conoscenze utili per approfondire contenuti inerenti al piano di studi e per cominciare ad affrontare il tema dell'orientamento Universitario oltre che per orientare nella scelta dello stage successivo. I docenti nelle ore di lezione hanno ripreso i contenuti proposti evidenziando i collegamenti disciplinari e lasciando esprimere gli studenti nelle considerazioni personali. In seguito gli studenti, hanno scelto il progetto che ritenevano avesse più attinenza con i propri interessi e le proprie attitudini e hanno cominciato un'attività di stage sia con le aziende titolari dei percorsi sia con altre individuate sul territorio. Agli studenti che ne hanno fatto richiesta è stata accordata la possibilità di svolgere un periodo di stage anche all'estero. In questo caso il Consiglio di classe ha proceduto nella convalida

delle ore richiedendo la seguente documentazione: descrizione dell'attività svolta che potesse giustificare l'acquisizione di competenze, descrizione delle competenze acquisite e valutazione delle stesse, numero di ore effettuate.

Di seguito in sintesi alcuni dei progetti che costituiscono il percorso.

PROGETTO	ENTE	ATTIVITÀ
PROGETTO AREA FASHION DESIGN	ATELIER AZZURRO	Progettazione e realizzazione di un cartamodello per un abito. Realizzazione di finiture per un abito. Utilizzo della macchina "taglia e cuci". Ideazione di figurini per la moda, <i>texture</i> e disegni per tessuto.
PROGETTO AREA MARKETING E COMUNICAZIONE	CBM ITALIA	Affiancamento nell'ideazione del <i>concept</i> dell'evento. Pianificazione ed organizzazione de diverse fasi diversi eventi. Supporto operativo nelle diverse fasi di preparazione degli eventi.
PROGETTO AREA MARKETING E COMUNICAZIONE	DUAL	Attività di ricerca e confronto sul target 15-25 anni per gradimento linee grafiche, linguaggi, messaggi, interessi, ambiti socio-culturali. <i>Testing</i> siti e piattaforme online e analisi della <i>user experience</i> (UX). Partecipazione a <i>brainstorming</i> per piani editoriali social media per target 15-25 anni (contenuti testuali, immagini e video). Incontro con il socio responsabile dell'agenzia: Alessandro Rosti.
PROGETTO AREA MARKETING E COMUNICAZIONE	DOLCE E GABBANA	Supporto all'ufficio Rassegna Stampa in attività di gestione archivio rassegna cartaceo e digitale. monitoraggio e screening stampa nazionale e internazionale. Back office.
PROGETTO AREA MARKETING E COMUNICAZIONE	ATLETICA MENECHINA	Affiancamento istruttori corsi di avviamento di Atletica Leggera (dal Lunedì al Venerdì). Organizzazione gare agonistiche ed eventi promozionali in Arena Civica e al C.S. Saini. Partecipazione alle gare e agli eventi organizzati. Comunicazione e Social Network "sul campo" e in differita. Incontro con la responsabile attività: Stefania Morandi.

<p>PROGETTO AREA MARKETING E COMUNICAZIONE</p>	<p>Università degli studi di Milano Bicocca</p>	<p>Partecipazione all'organizzazione dell'evento di comunicazione scientifica "MEETmeTONIGHT". Analisi preliminare dell'attività e dell'organizzazione dell'evento; valutazione degli aspetti critici di un evento di comunicazione scientifica. Analisi degli obiettivi e dei <i>target</i> a cui è rivolto l'evento. Analisi degli aspetti logistici. organizzazione dell'offerta didattica per le scuole (laboratori ed eventi) e arruolamento delle classi interessate. Partecipazione alla conferenza stampa. Partecipazione all'evento. Supporto alle scuole e sperimentazione diretta dei laboratori.</p>
<p>PROGETTO AREA MARKETING E COMUNICAZIONE</p>	<p>TREESSE SPORT</p>	<p>Allestimento e preparazione del set per shooting fotografici. Collaborazione nella creazione degli outfit. Supporto nella creazione scatti social e del piano editoriale. Approccio agli insite dei social media. Creazione vetrina online.</p>
<p>PROGETTO AREA MARKETING E COMUNICAZIONE</p>	<p>CART'ARMATA EDIZIONI S.R.L.</p>	<p>La studentessa verrà coinvolta nel lavoro quotidiano di ricerca e scrittura delle notizie per l'agenzia di stampa Redattore Sociale, di cui Cart'Armata Edizione cura l'ufficio di corrispondenza della Lombardia. Parteciperà quindi alla "filiera" della notizia collaborando con i redattori presenti: rassegna stampa mattutina, lettura calendario conferenze stampa e scelta di quelle da seguire, scelta dei comunicati stampa da approfondire, scrittura delle notizie. Incontro con il socio responsabile dell'agenzia: Dario Paladini..</p>
<p>PROGETTO AREA SCIENTIFICA</p>	<p>ISOKINETIC</p>	<p>Affiancamento di un rieducatore esperto. Osservazione e analisi (con gli elementi forniti dal <i>tutor</i> aziendale) degli esercizi svolti dai pazienti.</p>

<p>PROGETTO AREA SCIENTIFICA</p>	<p>HUMANITAS</p>	<p>Agevolare le scelte future sia di studio che di lavoro mediante la conoscenza diretta del mondo universitario.</p> <p>Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima.</p> <p>Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi. Promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole.</p>
<p>PROGETTO AREA SCIENTIFICA</p>	<p>Ospedale San Raffaele S.r.l.</p>	<p>Scoprire il mondo della ricerca frequentando un reale laboratorio di ricerca.</p> <p>Acquisire competenze nell'ideazione, progettazione, preparazione e svolgimento di un esperimento scientifico.</p> <p>Acquisire competenze nella registrazione ed interpretazione critica dei dati scientifici.</p>
<p>PROGETTO AREA SCIENTIFICA</p>	<p>VETERINARIO MASOTTI</p>	<p>Osservazione e prestazione aiuto durante visite e interventi operatori e analisi di laboratorio.</p> <p>Saper gestire l'emergenza e nozioni di tipo medico</p>
<p>PROGETTO AREA EDUCATIVA</p>	<p>TEMPO PER L'INFANZIA</p>	<p>Sostenere e aiutare nello svolgimento dei compiti e attività specifiche finalizzate all'aggregazione e socializzazione.</p> <p>Sostenere bambini italiani e di altre nazionalità nell'apprendimento.</p> <p>Coadiuvare gli educatori del Centro Diurno per Minori.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi per riferire su attività svolte.</p> <p>Selezionare le informazioni acquisite in funzione degli obiettivi prefissati.</p>
<p>PROGETTO AREA EDUCATIVA</p>	<p>COMIN</p>	<p>Formazione specifica nelle attività educative svolte per il progetto "La Capanna sull'Albero".</p> <p>Organizzazione delle attività laboratoriali in affiancamento degli educatori.</p> <p>Sperimentazione di un nuovo approccio educativo e relazionale con i minori in difficoltà</p>

PROGETTO AREA PROGETTUALE - CULTURALE	BEPART	Lo studente seguirà un attività laboratoriale di Bepart presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo Da Vinci" di Saronno; in seguito realizzerà alcune riprese video e comporrà un montaggio sia del progetto con la scuola che per il progetto MAUA.
PROGETTO AREA GIURIDICA	AVVOCATO CONTESTA	Collaborazione nell'attività legale; Studio di casi semplici; redazione di lettere; Preparazione fascicoli di causa.
PROGETTO AREA GIURIDICA	DANOVI	Studio e ricerca (imparare a utilizzare i codici e le banche dati per le attività di ricerca). Attività di cancelleria (assistere praticanti e avvocati nello svolgimento delle attività connesse ai procedimenti giudiziari, come il deposito degli atti, l'estrazione di copie dei provvedimenti, la partecipazione alle udienze). Assistenza nella pratica legale (assistere praticanti e avvocati nella redazione degli atti e nell'attività dello studio legale, come la preparazione dei fascicoli, l'archiviazione delle pratiche, rapportarsi con i clienti).
PROGETTO AREA GIURIDICA		Incontro a scuola con l'avvocato Fiore per introduzione all'area giuridica (in particolare a diritto di famiglia).
PROGETTO AREA PROGETTUALE	PROJECT SRL	Lo stagista imparerà ad utilizzare uno o più Cad 3d (livello base), fare modelli di componenti semplici, creare tavole quotate e creare piccoli assieme di componenti con relativa tavola d'assieme pallinato.
PROGETTO ORIENTAMENTO		3 Incontri in classe della durata di 2 ore ciascuno in cui i ragazzi hanno steso il loro CV e simulato colloqui di presentazione per le future esperienze di ASL.

2.1.4. Ambienti di apprendimento

Il primo mezzo per il raggiungimento del profilo è l'ambiente di apprendimento fatto da relazioni tra studenti, docenti e personale non docente in un rapporto di rispetto e familiarità; il Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola, famiglia e studente per un'alleanza di intenti educativi; la collaborazione di tutta la comunità educante; l'interazione scuola-famiglia attraverso i colloqui, le assemblee, gli incontri formativi, le feste; le attività progettate come servizi alla persona dell'alunno: l'accoglienza del mattino con la caratteristica del "buongiorno" che realizza il percorso formativo alla cittadinanza, l'accompagnamento dei Rappresentanti di classe in momenti in loco e con quelli di formazione con le scuole salesiane in rete. Un mezzo importante è dato dall'ampliamento dell'offerta formativa strutturato su percorsi e opportunità che sono descritti di seguito.

2.2. Attività e progetti

2.2.1. Attività di recupero e potenziamento

Fin dal primo anno del corso di studi la Scuola si è adoperata ad attuare strategie di recupero che hanno visto, lungo questo quinquennio, modalità diverse di attuazione.

Indicazioni di lavoro estivo, approcci individuali dei singoli alunni da parte dei docenti, lavoro di gruppo pomeridiano, oppure percorsi mirati all'interno dello svolgimento ordinario della programmazione.

I tempi e le modalità sono stati dettati dalle esigenze immediate e sono stati finalizzati al conseguimento degli obiettivi specifici.

Nel terzo e quarto anno in particolare si sono attuati corsi di sostegno dopo le prime valutazioni interquadrimestrali e corsi di recupero dopo la valutazione intermedia e quella finale.

A partire dalla valutazione del 1° bimestre del quinto anno, gli insegnanti, all'interno della propria disciplina, hanno organizzato momenti di ripresa dei contenuti e di recupero delle lacune anche attraverso il lavoro individualizzato e a piccoli gruppi in tempo scolastico e/o extrascolastico.

Nel pentamestre sono state presentate alcune attività di recupero e/o di sportelli didattici, compatibilmente con le possibilità determinate dalla didattica a distanza.

2.2.2. Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Descrizione

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione segue la scansione tematica di quello dell'Ispettorato lombardo delle Figlie di Maria Ausiliatrice che si basa sulla teoria e pratica salesiana dell'animazione, intesa come partecipazione libera, corresponsabile e creativa, capace di creare quei legami comunitari che danno senso al principio di legalità come presidio/custodia dell'essere insieme.

Le iniziative scolastiche, le elezioni studentesche e la partecipazione degli studenti agli OCCC sono, dunque, occasioni di protagonismo e creatività che il presente progetto desidera trasformare in veri e propri “compiti in situazione” per implementare le competenze chiave di cittadinanza (DM 22 agosto 2007).

Finalità

Formare “buoni cittadini” (cfr competenze chiave di cittadinanza, in particolare “agire in modo autonomo e responsabile”, “collaborare e partecipare” e “progettare”, nello spirito del Sistema preventivo). L'essere “buoni cittadini” implica dunque l'azione responsabile e la collaborazione all'interno della cornice rappresentata dalle norme (dal regolamento d'Istituto alla Costituzione della Repubblica), all'interno di un ethos condiviso di matrice evangelica.

Il presente progetto si pone, quindi, come “organizzatore” di una serie di attività di raccordo ad alcuni importanti processi educativi avviati nell'Istituto secondo la seguente scansione.

Scansione delle attività

Attività formative ordinarie rivolte a tutti gli studenti:

- Testimonianza di Liliana Segre.

Il giorno 20 gennaio gli allievi hanno partecipato all'incontro con la senatrice a vita Liliana Segre presso il teatro degli Arcimboldi di Milano.

- Pillole di Costituzione.

Dopo un momento formativo d'istituto in occasione dell'anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, alcuni buongorni sono stati dedicati alla trattazione di alcuni concetti chiave della Costituzione. Nello specifico: democrazia, sovranità, uguaglianza formale e sostanziale, diritti inviolabili, doveri inderogabili, principio lavorista, autonomia e decentramento, rapporti Stato e Chiesa

- Il Collegio docenti ha disposto alcuni momenti formativi in occasione di ricorrenze o eventi particolarmente significativi: muro di Berlino, violenza sulle donne, Dichiarazione diritti dell'uomo, giornata del ricordo delle foibe.

Attività formative facoltative:

- Percorso di Giovani di Sana e Robusta Costituzione.

Iniziativa proposta da una rete di scuole secondarie di secondo grado di Milano con la collaborazione di docenti dell'Università Bocconi. L'iniziativa, che prevedeva 4 incontri dedicati alla Costituzione e costruiti attorno ad alcune tematiche della vita civile. Del percorso è stato realizzato solo il primo incontro a causa della chiusura delle scuole

- Commissione elettorale

L'elezione dei rappresentanti degli studenti è inserita all'interno di un percorso più ampio che vede un gruppo di studenti impegnato in prima persona nell'organizzazione e nella gestione delle elezioni studentesche. La commissione elettorale si è costituita e ha operato secondo le modalità stabilite dal regolamento elezioni del consiglio d'istituto e della Consulta Provinciale che prevede i seguenti compiti: coordinamento delle varie fasi della presentazione delle liste e della campagna elettorale; presidenza del seggio elettorale, scrutinio delle schede e proclamazione degli eletti. L'attività elettorale è stata preceduta da un breve corso di formazione sul regolamento e i meccanismi della procedura elettorale.

- Impegni dei rappresentanti degli studenti.

Oltre agli impegni ordinari dei rappresentanti degli studenti, sono previste alcune attività specifiche del nostro istituto:

- percorso di formazione organizzato e gestito dall'Ispettorica lombarda: Ogni anno si sono svolti due incontri di formazione dei rappresentati di Classe, Istituto e Consulta degli studenti che hanno coinvolto i giovani dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Milano, Varese, Lecco. Gli incontri prevedevano una presentazione del tema fatta da un esperto, una esercitazione laboratoriale e in ultimo una condivisione del lavoro svolto dai gruppi. Il percorso triennale ha sviluppato i seguenti temi: impegno e responsabilità, solidarietà e legalità, rappresentanza e cittadinanza attiva
- insieme ai vicepresidi nell'organizzazione di alcune iniziative della scuola.

- Educazione alla convivenza civile.

L'educazione alla convivenza civile è un processo di approfondimento di alcune tematiche e attività volte a favorire negli alunni atteggiamenti positivi, promuovere valori e benessere collettivo. L'esperienza di gruppo per l'acquisizione o perfezionamento di abilità e attitudini è stata promossa dall'associazione VIDES e dal Movimento Giovanile Salesiano.

2.2.3. Attività extracurricolari

Le attività sono a libera scelta dello studente da aggiungere agli altri

- cineforum (Associazione CGS)
- laboratorio di teatro (Associazione CGS)
- gruppo musicale (Associazione CGS)
- gruppo animatori salesiani (MGS)
- attività di volontariato con l'Associazione VIDES
- certificazione competenze europee (PET, FIRST certificate)

- patente Europea di Informatica (ECDL)
- studio assistito
- percorso mostre
- partecipazione a spettacoli teatrali (a Milano)
- ciclo di conferenze
- IMA Social team

2.2.4. Attività specifiche di orientamento

Durante l'a.s. 2018/19 la classe 4^a è stata coinvolta nelle seguenti iniziative dalla Commissione Orientamento e Progetto di Vita:

- partecipazione a un incontro tenuto dalla dott.ssa Bonelli del Centro di Ricerca CROSS dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano incentrato sul processo di scelta post-diploma.
- partecipazione a un incontro di scambio con universitari/ex-allievi, che hanno raccontato la loro esperienza di studio e lavoro; gli studenti hanno avuto la possibilità di selezionare due tra le testimonianze più interessanti per ciascuno di loro;
- partecipazione a un incontro rivolto a studenti e genitori, tenuto dai professionisti di MisterGo, circa la possibilità di studiare all'estero dopo il diploma.
- ricezione via email di informazioni aggiornate su open day e giornate formative delle università rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Durante l'anno scolastico 2019/20 la classe 5^a è stata coinvolta nelle seguenti iniziative dalla Commissione Orientamento e Progetto di Vita:

- partecipazione a un incontro di scambio con universitari/ex-allievi, che hanno raccontato la loro esperienza di studio e lavoro; gli studenti hanno avuto la possibilità di selezionare due tra le testimonianze più interessanti per ciascuno di loro;
- partecipazione a un incontro rivolto a studenti e genitori, tenuto dai professionisti di MisterGo, circa la possibilità di studiare all'estero dopo il diploma.
- partecipazione facoltativa a un incontro sulle facoltà economiche tenuto da docenti dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.
- ricezione via email di informazioni aggiornate su open day e giornate formative delle università rivolte agli studenti delle scuole superiori.

2.2.5 Attività culturali e viaggi di istruzione

Anno scolastico 2017/2018:

- Giornata formativa in data 10/10/2017 a Milano per visita all'Opera di San Francesco
- Viaggio di istruzione a Zurigo in visita al Technorama dal 2 al 3 maggio
- Partecipazione rappresentazione teatrale in lingua inglese "La bisbetica domata" in febbraio 2018
- Proposta dell'uscita didattica al Museo della Scienza per vedere alcune sezioni dell'allestimento e partecipare ad un laboratorio didattico sulla termodinamica (è stata proposta come attività extracurricolare)

Anno scolastico 2018/2019:

- giornata formativa presso l'osservatorio astronomico "Campo dei fiori", di Varese;
- viaggio di istruzione a Napoli.

Anno scolastico 2019/2020:

- giornata formativa presso il seminario vescovile di Bergamo;
- partecipazione alla testimonia di Liliana Segre presso il Teatro degli Arcimboldi di Milano;
- uscita didattica al "Mix" di Milano;
- uscita didattica alla Galleria d'Arte Moderna di Milano;
- partecipazione alla conferenza di D. Rondoni e M. Bersanelli "Infinito200" presso "Centro Asteria";

3. TERZA SEZIONE

3.1. Percorsi interdisciplinari

All'inizio dell'anno scolastico il consiglio di classe ha scelto due temi da proporre in modo particolare agli studenti secondo diversi punti di vista relativi alle diverse discipline. I temi trattati in tale ottica multidisciplinare sono *la responsabilità* e *il dualismo*.

La responsabilità

- Lingua e cultura straniera: W. H. Auden; J. Conrad; G. Orwell; R. Bradbury.
- Filosofia: esistenzialismo, S. Kierkegaard, F. Nietzsche, H. Arendt
- Informatica: uso consapevole dei social e dei dispositivi per l'IoT.
- Fisica: il nucleo dell'atomo per la produzione di energia o la distruzione.
- Scienze naturali: OGM; cellule staminali e terapia genica; clonazione e animali transgenici; l'effetto serra
- Disegno e Storia dell'arte: arte e responsabilità tra etica ed estetica.

Il dualismo e il doppio

- Lingua e letteratura italiana: la definizione dell'identità tra Svevo e Pirandello.
- Lingua e cultura straniera: The Victorian compromise; R.L. Stevenson; O. Wilde.
- Matematica: le simmetrie.
- Informatica: attacco informatico MiM (Man in the Middle).
- Fisica: il dualismo onda-corpuscolo della meccanica quantistica.
- Scienze naturali: gli stereoisomeri e la chiralità; carbanione e carbocatione; reagenti elettrofili e nucleofili; reazioni endoergoniche ed esoergoniche; ciclo litico e lisogeno del fago lambda.
- Disegno e Storia dell'arte: il doppio nelle opere di Magritte; immagine-rappresentazione e realtà.

Non sono state svolte specifiche attività di verifica dei percorsi; ciascuna disciplina ha verificato, all'interno della propria programmazione, le conoscenze e le abilità delle singole parti del percorso. L'unico momento di verifica globale sarà effettuato durante la simulazione del colloquio

3.2. Contenuti disciplinari

Di seguito i programmi delle diverse discipline

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Docente: Stefano Figini

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

Conoscenze:

- Sviluppare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie
- Conoscere le principali linee di sviluppo della letteratura italiana ed europea dal Romanticismo alla prima metà del '900
- Entrare in relazione con i testi fondamentali della letteratura otto-novecentesca
- Padroneggiare le modalità di stesura di un tema previste dall'esame di stato

Abilità:

- Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario
- Contestualizzare gli autori in relazione al panorama storico-culturale dell'epoca
- Stabilire connessioni tra testi diversi di uno o più autori
- Produrre elaborati corretti dal punto di vista sintattico e lessicale, sviluppando uno stile personale

Competenze:

- Mettere in rapporto il testo letterario con la propria esperienza e con le proprie conoscenze, provando anche a formulare un giudizio critico.

CONTENUTI

Giacomo Leopardi: La vita; il pensiero; la poetica del "vago e indefinito"; i *Canti*, inquadramento dell'opera;

lettura testi:

dallo *Zibaldone*: *La teoria del piacere; Indefinito e infinito; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti.*

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese.*

Dai *Canti*:

L'infinito; La sera del dì di festa; Il sabato del villaggio; La quiete dopo la tempesta; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Aspasia; La ginestra o fiore del deserto (vv. 1-51; 297-3179).

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: il naturalismo francese; il discorso indiretto libero; Emile Zola: la vita; il Verismo italiano: storia e caratteristiche del movimento.

lettura testi:

E. e J. de Goncourt; *Un manifesto del Naturalismo*, da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione*; E. Zola, *L'alcol inonda Parigi*, da *L'Assomoir*.

Giovanni Verga: la vita; la svolta verista; Poetica e tecnica narrativa; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano; *Vita dei campi*: inquadramento dell'opera; il ciclo dei *Vinti*: inquadramento generale della trilogia; *I Malavoglia*: caratteristiche generali del romanzo.

Lettura testi:

da *Vita dei campi*: *La lupa*; *Rosso Malpelo*.

Da *I Malavoglia*: *I "vinti" e la "fiumana del progresso"*, dalla Prefazione; *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, dal cap. I; *Al funerale di Bastianazzo e alla Casa del nespolo*, dal cap. IV; *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*, dal cap. XV.

Baudelaire e il simbolismo francese: C. Baudelaire: la vita; *I Fiori del male*: caratteristiche generali dell'opera.

Lettura testi:

C. Baudelaire, *Corrispondenze*; C. Baudelaire, *L'albatro*; C. Baudelaire, *Spleen*.

Il romanzo decadente in Europa: panorama di riferimento.

Lettura testi: J.-K. Huysmans, *La realtà sostitutiva*, da *Controcorrente*, cap. II.

Gabriele d'Annunzio: la vita; l'estetismo e la sua crisi; i romanzi del superuomo: inquadramento; *Le Vergini delle rocce*; *Alcyone*: caratteristiche generali della poesia di D'Annunzio.

Lettura testi:

Dalfino, da *Terra vergine*; *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, da *Il Piacere*, libro III, cap. II (rr. 1-27); *Il programma politico del superuomo*, da *Le vergini delle rocce*, libro I; *La sera fiesolana*, *Alcyone*; *La pioggia nel pineto*, *Alcyone*.

Giovanni Pascoli: la vita; la visione del mondo; la poetica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; *Myricae*: inquadramento generale dell'opera; i *Canti di Castelvecchio*: inquadramento generale dell'opera.

Lettura testi:

Una poetica decadente, da *Il fanciullino*.

da *Myricae*: *X Agosto*; *Arano*; *L'Assiuolo*; *Temporale*; *Il lampo*.

Dai *Poemetti*: *Digitale purpurea*; *Italy* (strofe III-V); *Il gelsomino notturno*, dai *Canti di Castelvecchio*.

Le avanguardie e la lirica italiana del primo Novecento (didattica a distanza – caricamento materiale): definizione del panorama delle avanguardie europeo; i futuristi; F. T. Marinetti: la vita.

Lettura testi:

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*; F. T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; F. T. Marinetti, *Bombardamento*, *Correzione di bozze + desideri in velocità*, da *Zang tumb tuuum*.

La nuova lirica novecentesca e il tema della guerra (didattica a distanza – caricamento materiale e videolezioni): Rebora e i poeti vociani; Ungaretti: la vita; *L'allegria*: presentazione complessiva dell'opera.

lettura testi:

Rebora, *Viatico*; Ungaretti, da *L'allegria: In memoria; Commiato; Veglia; I fiumi; Mattina; Soldati*.

Italo Svevo (didattica a distanza - videolezioni): la vita; la cultura di Svevo; *Senilità*: presentazione complessiva dell'opera; *La coscienza di Zeno*: presentazione complessiva dell'opera.

Lettura testi:

da *Senilità*: *Il ritratto dell'inetto*, cap. I; passo dal cap. VI; *La trasfigurazione di Angiolina*, ultima pagina del romanzo.

La coscienza di Zeno: cap. I, *Prefazione*, cap. II, *Preambolo*; *Il fumo*, dal cap. III; *La morte del padre*, dal cap. IV; *La medicina, vera scienza*, dal cap. VIII; *La profezia di un'apocalisse cosmica*, dal cap. VIII.

Luigi Pirandello (didattica a distanza - videolezioni): la vita; la visione del mondo; la poetica; *Novelle per un anno*: inquadramento generale; *Il fu Mattia Pascal*: inquadramento generale; *Uno, nessuno e centomila*: inquadramento generale.

Lettura testi:

Un'arte che scopone il reale, da *L'umorismo*.

Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*; *C'è qualcuno che ride*.

Il fu Mattia Pascal, *La vita in trappola*, dal cap. XV; «*Non saprei proprio dire ch'io mi sia*», dal cap. XVIII.

“*Nessun nome*”, da *Uno, nessuno e centomila*.

Eugenio Montale (didattica a distanza - videolezioni): la vita; *Ossi di seppia*: presentazione complessiva; *Le Occasioni*: presentazione complessiva.

Lettura testi:

da *Ossi di seppia*: *Merigiare pallido e assorto*; *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Da *Le occasioni*: *Non recidere, forbice, quel volto*; *La casa dei doganieri*.

la narrativa italiana nel secondo dopoguerra: Italo Calvino (didattica a distanza - videolezioni): il primo Calvino fra Neorealismo e componente fantastica.

Lettura testi:

Andato al comando, da *Ultimo viene il corvo*; *La "misericordia della natura" e la crisi dell'ideologia*, da *La giornata di uno scrutatore*; *Identità incomplete*, da *Il cavaliere inesistente*.

METODOLOGIE E STRUMENTI

L'approccio agli autori è stato condotto per “temi-chiave”, analizzando, a volte, in parallelo opere significative di scrittori diversi. L'analisi della poetica è stata condotta a partire dai testi, individuandone i caratteri durante la lettura. Oltre alla lezione frontale, si è praticato spesso un approccio laboratoriale sui testi, finalizzato alla riscrittura, all'interpretazione e alla rielaborazione attraverso la produzione di elaborati di tipo diverso. Supporti video e audio hanno supportato le spiegazioni.

LIBRI DI TESTO

G. Baldi; M. Giusso;-M. Razetti; G. Zaccaria; *I classici nostri contemporanei*, voll. 3.1; 3.2, Paravia, Torino 2019.

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le valutazioni orali: interrogazione, prove strutturate.

Per le valutazioni scritte: tema, prove strutturate.

TEMPI

Il monte ore è di 4 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato un approccio non sempre continuo nell'approccio ai testi, ma nel complesso, un vivo interesse nei confronti di quelli maggiormente rispondenti ai loro interessi e alla loro sensibilità. Viva è, infatti, la predisposizione nella maggior parte degli studenti al rapporto con le opere, anche se, non sempre, a ciò è corrisposta una piena disponibilità a fare propri gli aspetti più specialistici degli stessi. Nel complesso risultano raggiunte le finalità prefissate circa la abilità e le competenze disciplinari nella stesura di un testo con diverse finalità comunicative e nella comprensione e analisi di un testo letterario e non.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

Docente: Prof.ssa Sara Taldo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere messaggi orali e scritti di vario argomento, in contesti diversificati
- Sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione comunicativa
- Fare l'analisi testuale guidata (con quesiti strutturati e semi-strutturati) di brani antologici di varia tipologia, collocandoli nel loro contesto storico-culturale

CONTENUTI

Per ogni autore sono stati analizzati la poetica e i principali eventi biografici (se funzionalmente collegati alla poetica). Un'opera è stata letta in versione integrale in traduzione italiana per permettere una visione globale del testo.

THE VICTORIAN AGE

The Dawn of the Victorian Age (pp. 4-5)

The Victorian compromise (p. 7) – produzione di un elaborato sul tema. (*Percorso sul tema 'Il Doppio'*)

Early Victorian thinkers (pp. 12-13)

The later years of Queen Victoria's reign (p. 17)

The Victorian novel (pp. 24-25)

The late Victorian novel (p. 28)

Aestheticism and Decadence (pp. 29-30)

Victorian drama (p. 31)

Charles Dickens

- Vita, opere e poetica (pp. 37-38)

- Analisi di *Oliver Twist* (p. 39)

Brani antologici: "The workhouse" (pp. 40-42)

"Oliver wants some more" (pp. 42-44)

Lavoro in piccoli gruppi sullo sfruttamento minorile: riferimenti letterari Charles Dickens e Giovanni Verga (in collaborazione con il docente di Letteratura Italiana)

The Brontë sisters

- Vita, opere e poetica (pp. 54-55)

Charlotte Brontë

- Analisi di *Jane Eyre* (p. 39)

Brani antologici: "Women feel just as men feel" (pp. 56-57)

"Jane and Rochester" (pp. 58-60)

"A dramatic incident" (testo fornito dalla docente)

Letteratura anglo-americana

Walt Whitman

- Vita e opere (p. 88-89)

Brani antologici: "O captain! my captain!"

Robert Louis Stevenson (*Percorso sul tema 'Il Doppio'*)

- Vita e opere (p. 110)
 - Analisi di *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (pp. 110-111)
- Brani antologici: "The story of the door" (pp. 112-114)
"Jekyll's experiment" (pp. 115-116)

Oscar Wilde (*Percorso sul tema 'Il Doppio'*)

- Vita, opere e poetica (pp. 124-125)
 - Analisi di *The Picture of Dorian Gray* (p. 126)
- Brani antologici: "The preface" (pp. 127-128)
"The painter's studio" (pp. 129-130)
"Dorian's death" (pp. 131-134)
- Analisi di *The Importance of Being Earnest* (pp. 136-137)
- Brano antologico: "The interview" (pp. 137-139)

THE MODERN AGE Didattica in presenza e a distanza

From the Edwardian Age to the First World War (slides fornite dalla docente)

Britain and the First World War (slides fornite dalla docente)

The age of anxiety (pp. 161-163)

The Inter-war years (slides fornite dalla docente)

The Second World war (slides fornite dalla docente)

Modernism (p. 176)

Modern poetry (178-179)

The modern novel (pp. 180-181) – didattica a distanza (video lezioni)

The interior monologue (pp. 182-183) – didattica a distanza (video lezioni)

Visual analysis: **Virginia Woolf** da *To the lighthouse* **Indirect Interior Monologue** (p.183)

- **James Joyce** da *Ulysses* **Interior monologue with two levels of narration** (p.184)
- **James Joyce** da *Ulysses* **Interior monologue with the mind level of narration** (p.185)

Thomas Stearns Eliot – didattica in presenza e a distanza (materiali inviati e video lezioni)

- Vita, opere e poetica (pp. 202-203)
 - Analisi di *The Waste Land* (pp. 204-205)
- Brani antologici: "The Burial of the Dead" (pp. 206-207)
"The Fire Sermon" (pp. 208-209)

Wystan Hugh Auden – didattica a distanza (materiali inviati e video lezioni) (*Percorso sul tema 'La Responsabilità'*)

- Vita, opere e poetica (pp. 210-211)
- Analisi di *Another Time* (pp. 212)

Brani antologici: "Refugee Blues" (pp. 212-213) – analisi visuale con supporto video.

"Funeral Blues" (testo fornito dal docente) – visione di due clip dal documentario su Auden "Tell me the truth about love" (BBC four) e dal film "Four weddings and a funeral" (1994) di M. Newell

Joseph Conrad – didattica a distanza (materiali inviati e video lezioni) (*Percorso sul tema 'La Responsabilità'*)

- Vita, opere e poetica (slides fornite dalla docente)

- Analisi di *Heart of Darkness* (slides fornite dalla docente)

Brano antologico: "The horror" (pp. 223-225)

Visione del monologo di Kurtz dal film *Apocalypse Now* (1979) di F. F. Coppola

James Joyce – didattica a distanza (video lezioni)

- Vita, opere e poetica (pp. 248-250)

- Analisi di *Dubliners* (pp. 251-252)

Brani antologici: "Eveline" (pp. 253-256)

"Gabriel's epiphany" tratto da *The Dead* (pp.257-258)

THE DYSTOPIAN NOVEL

George Orwell – didattica a distanza (video lezioni) (*Percorso sul tema 'La Responsabilità'*)

- Vita, opere e poetica (pp. 274-275)

- Analisi di *Nineteen Eighty-Four* (pp. 276-277)

Brani antologici: "Big Brother is watching you" (pp. 278-280)

"Room 101" (pp. 280-283)

"Newspeak" (testo fornito dalla docente)

Ray Bradbury (*Percorso sul tema 'La Responsabilità'*)

- Lettura integrale del romanzo di *Fahrenheit 451* con presentazione di un elaborato individuale.

THE CONTEMPORARY NOVEL

J.D. Salinger – didattica a distanza (video lezioni)

- Vita e opere

- Analisi di *The Catcher in the Rye*

Brano antologico: "The phoniness of the world"

Jack Kerouac – didattica a distanza (video lezioni)

- The Beatniks and the Beat Generation (pp. 388-389)

- Vita e opera (p. 388)

- Analisi di *On the Road* (p. 390)

Brano antologico: "We moved!" (p. 391)

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le lezioni si svolgono in lingua e il libro di testo viene integrato da ulteriori approfondimenti proposti dall'insegnante. Durante tali attività, generalmente accompagnate dalla presentazione di Power Point, gli studenti prendono appunti. Durante il corso dell'anno sono state svolte 8 lezioni in compresenza con un docente madrelingua, che ha approfondito alcuni argomenti e ha aiutato gli alunni a svolgere gli esercizi preparatori alla Prova Invalsi. Nell'approccio al testo letterario si favoriscono l'analisi e la contestualizzazione delle opere. A partire dal 24/02/2020 le lezioni sono state svolte a distanza attraverso materiali inviati agli studenti e video lezioni supportate da diversi strumenti multimediali.

LIBRI DI TESTO

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage*, vol. 2, Zanichelli.

Materiale multimediale fornito dal docente.

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le abilità ricettive sono valutate in termini di comprensione globale dei messaggi orali e scritti, le abilità produttive in termini di raggiungimento dello scopo comunicativo e della correttezza formale.

Gli studenti con DSA hanno avuto interrogazioni orali programmate e durante tutte le prove hanno avuto la possibilità di utilizzare schemi e/o mappe. Nella valutazione delle loro produzioni si è tenuto conto più del contenuto che della forma (negli scritti sono stati dati tempi più lunghi e non sono stati valutati gli errori ortografici).

TEMPI

Tre ore settimanali in presenza, dal 24/02/2020 due ore settimanali a distanza

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si è resa abbastanza disponibile al dialogo educativo-didattico. I livelli di preparazione raggiunti sono eterogenei, in quanto alcuni alunni hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese. Un gruppo di studenti ha consolidato un metodo di lavoro basato su uno studio costante, raggiungendo un livello di preparazione molto buono. Un secondo gruppo si attesta su un livello buono e un terzo gruppo su un livello discreto, sia nelle conoscenze acquisite sia nelle competenze mostrate. Infine, un quarto gruppo mostra ancora incertezze espositive e un uso non sempre appropriato delle strutture morfosintattiche.

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Prof. Francesco Emmolo

OBIETTIVI

- Saper ricostruire (anche in chiave interdisciplinare) tutti gli elementi pertinenti ad un evento storico.
- Saper cogliere cause e conseguenze di un fatto storico.
- Saper leggere le differenti fonti documentarie.
- Confrontare i diversi periodi storici, cogliendone continuità e discontinuità.
- Esporre un fatto storico con proprietà di linguaggio e coerenza argomentativa.
- Saper valutare le diverse interpretazioni di un fatto storico.

CONTENUTI

U.A.1 L'età giolittiana

- L'età giolittiana, caratteri generali;
- Giolitti e le forze politiche del paese;
- Luci e ombre della politica giolittiana;
- La politica estera;
- La questione meridionale.

U.A.2 La Prima guerra mondiale

- Le cause della guerra: le relazioni internazionali all'inizio del '900;
- Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra;
- L'intervento italiano;
- La guerra "totale";
- La svolta del 1917;
- La conclusione del conflitto e i trattati di pace;
- La dottrina di Wilson e i 14 punti;
- L'Europa prima e dopo il conflitto;

Approfondimenti

Le trincee.

Le nuove tecnologie belliche.

Il genocidio degli armeni.

U.A.3 La rivoluzione russa (eventi principali)

- La rivoluzione d'Ottobre;
- La nascita dell'URSS;

U.A.4 Il primo dopoguerra: l'Italia fascista e la crisi del '29

- La situazione italiana nel primo dopoguerra: economia, società e politica;
- Il Biennio rosso in Italia;
- L'ascesa del fascismo;
- La costruzione del regime fascista:
 - Le leggi fascistissime;
 - I patti lateranensi;
 - La politica economica;
 - La politica estera;
 - L'organizzazione della società e del consenso;
 - Il fascismo come totalitarismo imperfetto;
- La crisi del '29: le cause e le ripercussioni in Europa;
- Il *New Deal* e la fine dell'isolazionismo americano.

Documenti

Il programma dei fasci di combattimento

Il discorso del bivacco

Il discorso del 3 gennaio 1925

U.A.5 Il Nazismo

- Il primo dopoguerra in Germania;
- L'affermazione del Nazionalsocialismo;
- La figura di Hitler e il *Mein Kampf*;
- Il Terzo Reich;
- Lo stato totalitario
- I provvedimenti antisemiti;
- La politica economica;
- La Shoah.

Documenti

La legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco

U.A.6 La Seconda guerra mondiale e il secondo dopoguerra

- Le premesse della seconda guerra mondiale;
- Eventi principali della Seconda guerra mondiale;
- Le origini della guerra fredda;
- La nascita della Repubblica italiana.

METODOLOGIE

Lezione frontale, partecipata e dialogata; analisi dei documenti; approfondimenti.

VERIFICA

Interrogazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

Cfr. griglia di valutazione

TEMPI

2 ore settimanali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si presenta nettamente divisa tra coloro che hanno raggiunto un livello di preparazione alto (ottima padronanza dei contenuti e possesso solido delle competenze disciplinari) e coloro che (per motivi diversi) si attestano ad un livello di preparazione globalmente sufficiente.

Durante le interrogazioni gli alunni DSA (che lo hanno ritenuto opportuno) si sono avvalsi delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PdP.

TESTI IN USO

G. Borgognone-D. Carpanetto, *L'idea della storia*, vol. 3, Pearson Milano-Torino 2017

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Prof. Francesco Emmolo

OBIETTIVI

- Apprendere gli elementi caratterizzanti del pensiero di ciascun autore ed esporli con proprietà di linguaggio e coerenza logica.
- Saper confrontare le diverse posizioni filosofiche.
- Saper usare il lessico specifico della disciplina.
- Saper analizzare un testo filosofico e saperne esporre il contenuto.

CONTENUTI

U.A.1 Hegel

- Il contesto culturale, la vita e le opere;
- La razionalità del reale
- La concezione dialettica della verità e del pensiero
- La verità come totalità

Brani antologici

L'identità di reale e razionale, da Lineamenti di filosofia del diritto

La verità come processo e risultato, da Fenomenologia dello spirito

U.A.2 Schopenhauer e Kierkegaard

- Vita e opere di Schopenhauer;
- *Il mondo come volontà e rappresentazione*, struttura dell'opera e temi principali:
 - Il mondo come rappresentazione: Spazio, Tempo e causalità;
 - Il mondo come volontà e la drammaticità della condizione umana;
- Le vie di liberazione dal dolore.

Brani antologici

La volontà, da Il mondo come volontà e rappresentazione.

Il processo dalla volontà alla rappresentazione, da Il mondo come volontà, cit.

Una visione tragica dell'esistenza, da Il mondo come volontà, cit.

- La vita e le opere di Kierkegaard;
- L'uomo come ex-sistenza: possibilità e singolarità;
- I tre stadi della vita;
- La malattia mortale;
- Il "salto della fede".

Brani antologici

Il raffinato gioco della seduzione, da Diario di un seduttore.

La superiorità della concezione etica, da Aut-Aut.

La scelta paradossale della fede, da Timore e tremore.

U.A.3 Feuerbach e Marx

- Vita e opere di Feuerbach;
- L'alienazione religiosa;
- Il materialismo naturalistico;

Brani antologici

L'origine dell'alienazione religiosa, da L'essenza del cristianesimo.

- Marx, vita e opere;
- La critica a Feuerbach;
- L'alienazione operaia;
- Il materialismo storico;
- I rapporti tra struttura e sovrastruttura;
- La dialettica materiale della storia;

Brani antologici

Le dinamiche alla base del processo storico, da L'ideologia tedesca.

- Il positivismo (caratteri generali)

U.A.4 Nietzsche

- La vita e le opere;
- *La nascita della tragedia*;
- La critica a Socrate;
- La fase illuministica;
- L'annuncio della morte di Dio;
- La genealogia della morale occidentale;
- Il nichilismo;
- L'oltreuomo;
- La volontà di potenza;
- L'eterno ritorno.

Brani antologici

La conciliazione di apollineo e dionisiaco, da La nascita della tragedia.

L'origine della tragedia greca, da La nascita della tragedia.

La filosofia come vendetta contro la realtà, da Frammenti postumi.

L'annuncio della morte di Dio, da La gaia scienza.

La morte di Dio e il superuomo, da Così parlò Zarathustra.

U.A.5 Freud

- La vita e le opere;
- La scoperta della vita inconsapevole del soggetto;
- Sogni, lapsus e atti mancati;
- La struttura della psiche: due topiche;
- L'origine della società e della morale (elementi essenziali).

Brani antologici

L'Es, da Introduzione alla psicoanalisi.

Il Super-Io, da Introduzione alla psicoanalisi.

L'io e i suoi «tre tiranni», da Introduzione alla psicoanalisi.

U.A.6 L'esistenzialismo

- L'esistenzialismo come clima culturale
- Caratteri comuni delle filosofie esistenzialistiche:
esistenza, situazione, libertà, angoscia;
- Il pensiero di Sartre.

Brani antologici

L'esistenza e la situazione, da Jaspers Filosofia.

Il peso della responsabilità, da Sartre L'essere e il nulla.

La condanna alla libertà, Id. L'esistenzialismo è un umanismo.

Esistenzialismo e marxismo, Id. Critica della ragione dialettica.

Approfondimenti

Lettura integrale di F. Nietzsche, *Su verità e menzogna in senso extramurale.*

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata

Lettura e commento dei testi

VERIFICA

Interrogazioni

Interventi in classe

Approfondimenti e presentazioni individuali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Cfr. griglia di valutazione

TEMPI

2 ore settimanali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si presenta divisa tra coloro che hanno raggiunto un livello di preparazione alto (ottima padronanza dei contenuti e possesso solido delle competenze disciplinari) e coloro che (per motivi diversi) si attestano ad un livello di preparazione globalmente sufficiente.

Durante le interrogazioni gli alunni DSA si sono avvalsi delle misure dispensative e compensative previste dai relativi Pdp.

TESTI IN USO

D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol. 3, Pearson, Milano-Torino 2015

Materiali antologici forniti dal docente.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Laura Andreoni

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Utilizzare in modo consapevole il simbolismo matematico.
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche avvalendosi di modelli matematici acquisiti.
- Utilizzare con padronanza definizioni, procedimenti e metodi.
- Essere capaci di tradurre graficamente le informazioni acquisite in termini matematico- algebrici e viceversa.
- Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti.
- Maturare le capacità logiche di deduzione, astrazione, generalizzazione, analisi e sintesi.

CONTENUTI

Elementi di geometria analitica nello spazio tridimensionale (ripasso di contenuti svolti l'anno precedente)

- Le coordinate cartesiane nello spazio.
- L'equazione del piano.
- Le equazioni della retta nello spazio.
- Posizioni reciproche retta/piano.
- Equazione della superficie sferica.

Limiti e continuità delle funzioni

- Ripasso della definizione di funzione e delle più importanti proprietà delle funzioni (simmetrie, crescita/decrescita, iniettività, suriettività, biiettività, periodicità, invertibilità); determinazione del dominio di una funzione.
- Intorno di un punto e intorno di infinito; insiemi limitati e illimitati.
- Limite finito e limite infinito di una funzione in un punto; limite finito e limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito; limite destro e limite sinistro, limiti per eccesso e per difetto.
- Teoremi fondamentali sul calcolo dei limiti: teorema del limite della somma algebrica, del prodotto, del quoziente di due funzioni.
- Calcolo dei limiti.
- Riconoscimento delle forme di indeterminazione e loro risoluzione.
- Limiti notevoli e loro utilizzo nella risoluzione di tutte le forme di indeterminazione.
- Teorema di esistenza e unicità del limite.
- Teorema del confronto.
- Teorema di permanenza del segno.
- Asintoto verticale, asintoto orizzontale, asintoto obliquo.
- Definizione di continuità; continuità delle funzioni algebriche e trascendenti.
- Punti di discontinuità di una funzione e la loro classificazione.
- Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema di esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi (Darboux).

Derivate delle funzioni di una variabile

- Rapporto incrementale e suo significato geometrico.
- Derivata di una funzione e suo significato geometrico.
- Calcolo delle derivate in base alla definizione.
- Derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni derivabili; derivate delle funzioni elementari; derivata di una funzione composta; derivate di ordine superiore.
- Punti di non derivabilità di una funzione e la loro classificazione.
- Equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto.
- Teoremi fondamentali sulle funzioni derivabili: teorema di Rolle, teorema di Lagrange, teorema sulle funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo, teorema di Cauchy; teorema di De l'Hôpital.
- Applicazione del teorema di De l'Hôpital per la risoluzione di limiti con le forme di indeterminazione $\frac{0}{0}, \frac{\infty}{\infty}$; cenni all'applicazione del teorema di De l'Hôpital alle altre forme di indeterminazione.

Studio di funzioni

- Definizione di massimo e minimo assoluto e relativo.
- Studio del segno della derivata prima e punti stazionari.
- Ricerca dei punti estremanti di una funzione.
- Concavità di una funzione in un intervallo; definizione di flesso; classificazione dei flessi; ricerca dei flessi mediante lo studio del segno della derivata seconda.
- Schema generale per lo studio di una funzione; studio di funzioni algebriche e trascendenti.
- Problemi di massimo e di minimo.

Integrali (svolto in dad)

- Integrale indefinito; primitiva di una funzione.
- Integrazioni immediate delle funzioni semplici e composte; integrazione per sostituzione; integrazione per parti; integrazione di alcune funzioni razionali fratte.
- Integrale definito di una funzione continua; proprietà degli integrali definiti.
- Teorema della media.
- Teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Formula fondamentale del calcolo integrale.
- Area della parte di piano delimitata dal grafico di due o più funzioni.
- Volume di un solido di rotazione.
- Integrali di linea per calcolare la lunghezza di una curva.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il programma è stato svolto privilegiando la parte operativa dei contenuti introdotti. I teoremi indicati nel programma sono stati svolti mostrando a volte la dimostrazione ma senza pretenderne lo studio e in altri casi sono stati svolti relativamente agli enunciati e agli effetti che essi producono.

L'attività didattica si è articolata nelle seguenti attività:

- presentazione, spiegazione e comprensione delle varie unità del programma, attraverso lezioni partecipate e interattive con gli studenti;

- risoluzione guidata di un numero adeguato di esercizi applicativi, coinvolgendo gli studenti e riflettendo su eventuali vie alternative di risoluzione;
- verifiche scritte e orali dei contenuti appresi;
- simulazioni di prove d'esame e risoluzione guidata di alcuni temi assegnati gli anni precedenti;
- correzione collettiva o individuale di esercizi assegnati per casa.

Particolare risalto (e parecchio tempo) è stato dato alla attività di risoluzione collegiale di problemi e/o allo studio degli svolgimenti delle simulazioni di seconda prova proposti dal MIUR, in particolare di quesiti, così da guidare la riflessione verso i temi e metodi fondamentali del percorso disciplinare. Tale attività è iniziata anche dall'anno precedente. A seguito della sospensione dell'attività didattica in presenza e dell'avvio della DAD si sono privilegiati i quesiti e i problemi meno complessi per facilitare l'interattività delle videolezioni, soprattutto dopo l'abolizione della seconda prova scritta.

Le interrogazioni orali hanno privilegiato la valutazione delle conoscenze teoriche e l'uso del linguaggio mentre le capacità operative di calcolo, l'applicazione di contenuti, abilità e competenze sono stati valutati durante le esercitazioni in classe e nelle prove scritte.

Si sono proposte, nel corso dell'anno prove scritte di varia natura: sia brevi di diretta applicazione di quanto studiato sia articolate con problemi complessi, (spesso tratti da temi d'esame assegnati negli anni scorsi).

Nelle esercitazioni in classe e durante le prove di verifica gli alunni DSA si sono avvalsi delle misure dispensative e compensative previste dai relativi PdP.

LIBRI DI TESTO

Bergamini / Trifone/ Barozzi, "Matematica.blu2.0" vol. 5, seconda edizione, Zanichelli Editore

Materiale predisposto dal docente (esercizi aggiuntivi, esercizi per il recupero, esercizi di potenziamento, esercizi in preparazione dell'esame).

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento è articolata sulla rilevazione dei seguenti punti:

- oggettiva conoscenza dei contenuti specifici della disciplina;
- applicazione dei contenuti appesi a problemi di natura varia.
- atteggiamento positivo e collaborativo durante la lezione;
- progresso personale dai propri livelli di partenza.

La valutazione risulta oggettivamente assicurata anche da un metro comune studiato collegialmente e fissato dagli insegnanti dell'area scientifica del liceo.

TEMPI

Quattro ore curricolari più alcune ore di sportello didattico dedicate al ripasso e alle domande degli studenti oltre che utilizzate per le interrogazioni orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Questa classe è stata complessivamente ben disposta ad apprendere, partecipe e curiosa durante le lezioni e le esercitazioni proposte. Il livello di apprendimento raggiunto dalla classe appare molto eterogeneo e globalmente positivo tenuto conto dei differenti livelli di partenza degli alunni.

La presenza di alcuni ragazzi particolarmente interessati alla disciplina, dotati di intuizione e tenaci nell'applicazione ha reso il clima di classe sempre propositivo, ma lo studio personale, anche misurato con le effettive capacità degli alunni più fragili, spesso non ha soddisfatto le aspettative. I ragazzi si orientano fra i vari argomenti e generalmente riconoscono nelle prove contenuti, percorsi e abilità; non sempre riescono a tradurre l'intuizione e l'interpretazione delle questioni problematiche nelle corrispondenti risoluzioni corrette anche a causa di *curricola* personali progressi talora lacunosi. Un gruppo di allievi, che ha seguito il percorso didattico con capacità critica, cercando di cogliere le relazioni con le altre discipline e ha raggiunto, di conseguenza, una buona preparazione, in alcuni casi anche eccellente. Viceversa altri studenti, che hanno raggiunto gli obiettivi degli anni precedenti solo a livelli minimi o comunque senza acquisirne una vera e propria padronanza, hanno incontrato difficoltà e raggiunto una preparazione appena sufficiente.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Docente: Maria Cristina Congiusta

TRAGUARDI ALLA FINE DEL QUINQUENNIO

Nell'arco del quinquennio l'insegnamento di Informatica si è proposto di contemperare diversi obiettivi: comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica, utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline, acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare conoscenze tecniche generali circa gli argomenti trattati.
- Acquisire senso critico e capacità di valutazione delle diverse soluzioni possibili a problemi informatici.
- Utilizzare in modo consapevole il linguaggio specifico della disciplina.
- Acquisire strumenti per comprendere la continua evoluzione dei sistemi informatici ed essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze.

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:

1. La tecnologia delle reti:

- Aspetti evolutivi delle reti.

video: Intervista a Vint Cerf (inventore di Internet) al wired next festival del Maggio 2018

- La comunicazione in rete.
- Classificazione delle reti per estensione e per tecnologia di trasmissione.
- I modelli Client/Server e Peer-to-Peer (P2P).
- Commutazione di circuito e di pacchetto.
- Modalità di Comunicazione: Simplex, Half-Duplex e Full-Duplex.
- Segnale analogico e digitale
- Multiplexing - PCM: Pulse Code Modulation
- Efficienza del canale trasmissivo
- Componenti Hardware della rete.
- Mezzi trasmissivi: caratteristiche fisiche dei mezzi trasmissivi.
- Topologia di rete: Fisica e Logica; Topologia a bus, ad anello, a stella, a maglia.
- Il modello ISO-OSI.

2. I protocolli TCP/IP e il mondo di internet:

- Confronto tra modello ISO/OSI e la suite protocollare TCP/IP.
- La suite protocollare TCP/IP:
 - Livello di rete: funzionalità;
 - Livello Internet e i suoi protocolli più rappresentativi;
 - Livello di trasporto e i suoi protocolli più rappresentativi;
 - Livello applicazione e i suoi protocolli più rappresentativi.

video: "FTP (File Transfer Protocol), SFTP, TFTP Explained"; "POP3 vs IMAP - What's the difference?"; "Telnet Explained".

- Gli indirizzi IP e indirizzi fisici.
video: "IP Address - IPv4 vs IPv6 Tutorial"
- I domini e sintassi di un URL.
- Protocolli per la gestione degli indirizzi e dei nomi (DNS, DHCP, ARP, NAT).
video: "How a DNS Server (Domain Name System) works"; "DHCP Explained - Dynamic Host Configuration Protocol"; "How DHCP works?"; "NAT Explained - Network Address Translation".

3. Sicurezza in Internet

- La sicurezza in rete: virus e attacchi informatici.
Interdisciplinarietà DUALISMO: attacco informatico MiM (Man in the Middle)
- Uso dei social.
- Uso dell'IoT (Internet of Things).
Interdisciplinarietà RESPONSABILITÀ: uso consapevole dei social e dei dispositivi per l'IoT

4. Crittografia e sicurezza in rete:

- La sicurezza delle comunicazioni: sicurezza fisica; crittografia.
- Breve storia della crittografia, sistemi monoalfabetici, polialfabetici e crittografici DES
- Concetto di crittografia, chiave e sua segretezza.
- Crittografia chiave pubblica e a chiave privata.
- Firma digitale.
- Protocolli di comunicazione sicura: SSL e TLS.
video: "SSL, TLS, HTTP, HTTPS Explained"
- Firewall.
video: "What is a Firewall?", "Firewall"
- Tunneling e VPN
video: "VPN - Virtual Private Network"
- Intranet ed Extranet

METODOLOGIE

L'attività didattica si è svolta nel corso dell'anno alternando momenti di presentazione degli argomenti con il supporto di slide, brevi filmati in Inglese (5-8 minuti) e dimostrazioni con il computer, lezioni partecipate e interattive con gli studenti.

VERIFICA

Strumenti:

- Interrogazioni orali.
- Esposizioni orali su argomenti d'approfondimento con supporti interattivi (PowerPoint).
- Verifiche strutturate e a risposte aperte.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione dell'apprendimento è articolata sulla rilevazione dei seguenti punti:

- oggettiva conoscenza dei contenuti specifici della disciplina;
- atteggiamento positivo e collaborativo durante la lezione;
- progresso personale dai propri livelli di partenza.

La valutazione risulta oggettivamente assicurata anche da un metro comune studiato collegialmente e fissato dagli insegnanti dell'area scientifica del liceo: Griglia di Valutazione area matematico-scientifico

TEMPI:

2 ore settimanali.

TESTO IN ADOZIONE

Barbero Vaschetto "Corso di informatica quinto anno" LINX Editore.

Sono state fornite agli studenti diverse dispense e presentazioni inerenti agli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento abbastanza corretto nel seguire le attività proposte e la partecipazione alle lezioni è risultata sufficientemente attiva.

All'interno della classe alcuni studenti hanno affrontato la materia per lo più come una serie di nozioni da memorizzare senza particolare rielaborazione e approfondimento, altri invece, hanno seguito con interesse e costanza, puntando a migliorare le proprie conoscenze e le proprie competenze attraverso un metodo di studio più serio e rigoroso.

Da evidenziare la presenza di alcuni studenti che si segnalano per serietà di impegno e interesse personale.

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Davide D'Elia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

In accordo con le indicazioni nazionali per il liceo scientifico delle scienze applicate, lo scopo del percorso didattico è stato quello di permettere agli studenti di accostarsi ai concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata. In particolare si è perseguito lo scopo di “acquisire la capacità osservare e identificare fenomeni, formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione”.

CONTENUTI

CORRENTI ELETTRICHE

- moto di cariche e correnti elettriche (ripasso);
- intensità di corrente elettrica (ripasso);
- generatore, forza elettromotrice, tensione (ripasso);
- resistenza elettrica, resistori ohmici, leggi di Ohm (ripasso);
- effetto Joule;
- resistori in serie e in parallelo;
- circuiti elettrici e leggi di Kirchhoff;
- circuiti RC, carica e scarica del condensatore.

MAGNETISMO

- magnetismo naturale, poli magnetici, monopolo magnetico;
- campo magnetico, campo magnetico terrestre, forma delle linee di campo magnetico;
- forza di Lorentz e regola delle tre dita della mano destra;
- moto circolare di una carica in un campo magnetico uniforme;
- selettore di velocità e spettrometro di massa;
- forza agente su un filo percorso da corrente in un campo magnetico;
- momento torcente su una spira rettangolare, motore elettrico;
- campo magnetico di un filo percorso da corrente (esperimento di Oersted e legge di Biot-Savart);
- forza tra due fili paralleli e rettilinei percorsi da correnti (Legge di Ampere);
- campo magnetico generato da una spira circolare nel suo centro e da un solenoide;
- teorema di Ampere sulla circuitazione del campo magnetico;
- teorema di Gauss per il flusso del campo magnetico;
- cenni al magnetismo nella materia.

ELETTROMAGNETISMO

- fenomeni di induzione elettromagnetica e definizione di induzione;
- variazione del flusso del campo magnetico;
- legge di Faraday-Neumann-Lenz;
- mutua induzione e autoinduzione;
- induttanza di un solenoide, energia del solenoide;
- alternatore e corrente alternata, valori efficaci;
- circuiti in corrente alternata: circuito resistivo, circuito capacitivo, circuito induttivo;
- circuito RLC, impedenza e risonanza;
- circuito LC e analogia meccanica per l'energia;
- trasformatore elettrico (relazione tra le tensioni)

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

- equazioni di Maxwell in caso statico/stazionario;
- equazione di Maxwell sulla circuitazione del campo elettrico (non statico);
- paradosso di Ampere e corrente di spostamento;
- equazione di Ampere-Maxwell;
- equazioni di Maxwell nel caso generale;
- campo elettromagnetico, propagazione del campo, onde elettromagnetiche, relazione con la luce;
- energia e impulso di un'onda elettromagnetica;
- cenni alla polarizzazione delle onde elettromagnetiche;

RELATIVITA'

- trasformazioni di Galileo e relatività galileiana;
- problema dell'etere e della velocità della luce nelle equazioni di Maxwell;
- postulati della relatività ristretta;
- simultaneità degli eventi;
- dilatazione temporale (orologio a luce) e contrazione delle lunghezze;
- trasformazioni di Lorentz;
- composizione delle velocità;
- intervallo invariante e tipi di intervallo;

GLI ARGOMENTI SUCCESSIVI SONO STATI AFFRONTATI IN MODALITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

- dinamica relativistica: impulso, energia a riposo, massa come grandezza invariante, energia cinetica;
- cenni alla relatività generale: azione a distanza, principio di equivalenza, masse e spaziotempo;

FISICA MICROSCOPICA

- spettro della radiazione del corpo nero e ipotesi di Planck sul fotone;
- effetto fotoelettrico, problemi interpretativi classici, spiegazione tramite fotone e formula di Einstein;
- realtà fisica del fotone: formula e significato dell'effetto Compton;
- esperimento della doppia fenditura (Tonomura), carattere ondulatorio;
- osservazione come perturbazione, dualismo onda-particella, relazione di de Broglie;
- equazione di Schroedinger, funzione d'onda;
- onda di probabilità;

- ripasso modello di Thomson, modello planetario di Rutherford e problemi esplicativi della fisica classica;
- regole empiriche di emissione e assorbimento;
- modello atomico di Bhor e ipotesi ad hoc di quantizzazione;
- spiegazione delle regole empiriche, spiegazione delle regole dalla relazione di de Broglie;
- funzione d'onda e principio di indeterminazione di Heisenberg;
- fisica nucleare: nucleo atomico, difetto di massa, energia di legame per nucleone, fissione e fusione.

METODOLOGIE E STRUMENTI

L'attività didattica si compone dei seguenti punti:

- presentazione, lettura e comprensione delle varie unità del programma sul libro di testo;
- risoluzione guidata di esercizi applicativi;
- verifiche scritte e orali dei contenuti appresi;
- correzione collettiva o individuale di esercizi assegnati per casa.

LIBRI DI TESTO

Cutnell, Johnson, *I PROBLEMI DELLA FISICA - VOLUME 2 MULTIMEDIALE (LDM)*, Ed. Zanichelli

Amaldi – *DALLA MELA DI NEWTON AL BOSONE DI HIGGS – volume 5*, Ed. Zanichelli

Materiale di riferimento fornito dal docente

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento è articolata sulla rilevazione dei seguenti punti:

- oggettiva conoscenza dei contenuti specifici della disciplina tramite verifiche scritte e colloqui;
- atteggiamento positivo e collaborativo durante la lezione;
- ordine e completezza nell'esecuzione delle richieste e delle consegne a casa;
- progresso personale dai propri livelli di partenza.

TEMPI

Tre ore settimanali (due ore settimanali da fine febbraio)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe presenta una certa eterogeneità, che, nel corso dell'anno, si è evidenziata, da un lato, in alcune difficoltà nella gestione di concetti e metodologie, nonché del linguaggio specifico. Per alcuni studenti il percorso ha favorito una evidente maturazione nell'apprendimento dei contenuti e dei metodi, per altri studenti le problematiche determinate da alcune lacune pregresse e da un metodo di studio non pienamente efficace hanno reso più difficoltoso il percorso generale. In altri casi, invece, la capacità di utilizzo del simbolismo, dei modelli e delle leggi idonei al contesto nonché le capacità logiche di astrazione, deduzione, generalizzazione, analisi e sintesi hanno trovato compimento a vari livelli nel percorso didattico proposto.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Docente: Manfredi Ponente

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Utilizzare in maniera matura il linguaggio scientifico e la terminologia specifica
- Riconoscere ed identificare il legame struttura-funzione in campo chimico, biochimico e biotecnologico
- Classificare e distinguere i composti organici in base alla loro struttura
- Distinguere le proprietà chimico-fisiche dei vari composti organici
- Distinguere ed integrare fra loro le vie metaboliche
- Applicare le tecniche biotecnologiche agli ambiti medico-sanitari ed agro-industriali
- Rilevare la natura dinamica dei processi geo-morfologici propri della litosfera e dell'atmosfera

CONTENUTI

I COMPOSTI DEL CARBONIO

- Le caratteristiche dell'atomo di carbonio (ibridazione e numero di ossidazione)
- Formule di Lewis, razionali, condensate e topologiche
- Gli isomeri
- Gli stereoisomeri e la chiralità (percorso multidisciplinare - Il doppio)
- L'effetto induttivo (sostituenti elettron-attrattori e elettron-donatori) (percorso multidisciplinare - Il doppio)
- Carbanione e carbocatione (percorso multidisciplinare - Il doppio)
- Reagenti elettrofili e nucleofili (percorso multidisciplinare - Il doppio)

GLI ALCANI

- Proprietà degli idrocarburi alifatici
- Ibridazione del carbonio
- Formula molecolare e nomenclatura
- Isomeria conformazionale
- Combustione e alogenazione

I CICLOALCANI

- Formula molecolare e nomenclatura
- Isomeria nei cicloalcani
- Combustione, alogenazione e addizione

Gli ALCENI

- Ibridazione del carbonio
- Formula molecolare e nomenclatura
- Isomeria negli alcheni
- Idrogenazione, addizione elettrofila (regola di Markovnikov)

GLI ALCHINI

- Ibridazione del carbonio
- Formula molecolare e nomenclatura
- Proprietà chimiche: composti acidi
- Idrogenazione, addizione elettrofila (regola di Markovnikov)

IDROCARBURI AROMATICI

- Il benzene come ibrido di risonanza
- Nomenclatura dei derivati monosostituiti, bisostituiti e polisostituiti
- Sostituzione elettrofila
- La reattività del benzene monosostituito e l'orientazione del secondo sostituente
- Cenni sugli idrocarburi aromatici policiclici ed eterociclici

GLI ALOGENURI ALCHILICI (svolto in modalità didattica a distanza)

- Nomenclatura e classificazione (primari, secondari, terziari)
- Proprietà fisiche
- Sostituzioni nucleofile S_N2 e S_N1

GLI ALCOLI, GLI ETERI E I FENOLI (svolto in modalità didattica a distanza)

- Nomenclatura e classificazione degli alcoli
- Proprietà fisiche e chimiche degli alcoli
- I polioli
- Nomenclatura degli eteri
- Proprietà fisiche degli eteri
- Nomenclatura dei fenoli
- Proprietà fisiche e chimiche dei fenoli

LE ALDEIDI E I CHETONI (svolto in modalità didattica a distanza)

- Formula molecolare e nomenclatura
- Proprietà fisiche
- I reattivi di Fehling e di Tollens

GLI ACIDI CARBOSSILICI (svolto in modalità didattica a distanza)

- Formula molecolare e nomenclatura
- Proprietà fisiche e chimiche

DERIVATI DEGLI ACIDI CARBOSSILICI E ACIDI CARBOSSILICI POLIFUNZIONALI (svolto in modalità didattica a distanza)

- Nomenclatura degli esteri
- Classificazione e nomenclatura delle ammidi

LE AMMINE (svolto in modalità didattica a distanza)

- Ibridazione dell'azoto
- Nomenclatura delle ammine (alifatiche e aromatiche)
- Proprietà fisiche e chimiche delle ammine

I CARBOIDRATI (svolto in modalità didattica a distanza)

- Classificazione
- Chiralità: proiezioni di Fischer nei monosaccaridi
- Strutture cicliche dei monosaccaridi (proiezioni di Haworth)

I LIPIDI (svolto in modalità didattica a distanza)

- Trigliceridi
- Reazioni dei trigliceridi
- Il sapone
- I fosfolipidi e i glicolipidi
- Gli steroidi
- Le vitamine liposolubili

GLI AMMINOACIDI E LE PROTEINE (svolto in modalità didattica a distanza)

- Classificazione degli amminoacidi e chiralità
- La struttura ionica dipolare
- Proprietà fisiche e chimiche degli amminoacidi (punto isoelettrico)
- Legame peptidico
- Classificazione delle proteine
- Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria

L'ENERGIA E GLI ENZIMI (svolto in modalità didattica a distanza)

- L'ATP
- Reazioni endoergoniche ed esoergoniche (percorso multidisciplinare - Il doppio)
- Come funzionano gli enzimi
- Velocità delle reazioni catalizzate

IL METABOLISMO ENERGETICO (svolto in modalità didattica a distanza)

- Vie metaboliche
- Reazioni redox
- Coenzimi e vitamine come trasportatori di elettroni
- La glicolisi senza reazioni
- Il destino del piruvato
- La fermentazione lattica e alcolica
- La decarbossilazione del piruvato
- Panoramica del ciclo di Krebs
- Fosforilazione ossidativa
- Bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio
- Integrazione e regolazione delle vie metaboliche

LA GENETICA DEI VIRUS

- Ciclo litico e lisogeno del fago lambda (percorso multidisciplinare - Il doppio)
- I virus eucariotici (Influenza e HIV)

I GENI CHE SI SPOSTANO

- Coniugazione, trasduzione e trasformazione batterica

LA TECNOLOGIA DEL DNA RICOMBINANTE (svolto in modalità didattica a distanza)

- Enzimi di restrizione

- Elettroforesi del DNA su gel
- DNA ligasi
- Vettori plasmidici e virali (vettori di espressione)
- Clonaggio
- PCR

DALLA GENOMICA ALLA PROTEOMICA (svolto in modalità didattica a distanza)

- Genomica funzionale e comparativa
- Trascrittomica (microarray)
- Proteomica (Western Blotting e spettrometria di massa)

LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE (svolto in modalità didattica a distanza)

- Concetto di biotecnologia
- OGM (percorso multidisciplinare - La responsabilità)
- Le biotecnologie in agricoltura
- Le biotecnologie per l'ambiente e l'industria
- Le biotecnologie in campo biomedico
- Cellule staminali e Terapia genica (percorso multidisciplinare - La responsabilità)
- Clonazione e animali transgenici (percorso multidisciplinare - La responsabilità)

LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

- Le teorie fissiste
- La teoria della deriva dei continenti
- La morfologia dei fondali oceanici
- Gli studi di paleomagnetismo
- Espansione dei fondali oceanici e anomalie magnetiche
- La struttura delle dorsali oceaniche (faglie trasformi)
- Età delle rocce del fondale

TETTONICA A PLACCHE (svolto in modalità didattica a distanza)

- La teoria della tettonica a placche
- Margini di placca (convergenti, divergenti, conservativi)
- Caratteristiche generali delle placche
- I margini continentali (passivi, trasformati, attivi)
- Come si formano gli oceani
- I sistemi arco-fossa
- Punti caldi
- Orogenesi

DINAMICA DELL'ATMOSFERA (svolto in modalità didattica a distanza)

- Composizione dell'atmosfera
- Il buco dell'ozono
- I venti
- La circolazione atmosferica generale: modello "termico"

IL CLIMA (svolto in modalità didattica a distanza)

- Il tempo e il clima

- Elementi e fattori del clima
- Le variazioni climatiche (paleoclimatologia, dendroclimatologia)
- L'effetto serra (percorso multidisciplinare - La responsabilità)

METODOLOGIE E STRUMENTI

Gli apprendimenti sono stati veicolati tramite lezioni frontali e partecipate, dando molto spazio alle esercitazioni svolte in classe, sia guidate che svolte in autonomia. A causa della didattica a distanza non è stato possibile svolgere nessuna esperienza di laboratorio.

Gli strumenti utilizzati hanno previsto l'utilizzo del libro di testo (in versione cartacea e digitale), di modellini atomici, di strumenti online, di materiale fornito dal docente e l'uso estensivo di video didattici.

LIBRI DI TESTO

- Sadava et al., Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Zanichelli
- Crippa, Fiorani, Sistema Terra EFG, Mondadori scuola

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la parte di Chimica organica le conoscenze sono state verificate tramite la somministrazione di prove scritte con tipologia di riposta mista e tramite colloqui orali. La parte di Scienze della terra, di Biochimica e di Biotecnologie è stata valutata esclusivamente tramite prove orali.

Il numero di valutazioni per ogni alunno è consistito in almeno quattro per il trimestre ed almeno tre per il pentamestre (a causa della didattica a distanza).

Indicatori di valutazione utilizzati:

1. L'alunno conosce i contenuti della disciplina
2. L'alunno applica concetti, formule e regole, anche in contesti diversi
3. L'alunno utilizza il linguaggio specifico della disciplina, la notazione scientifica e le unità di misura

TEMPI

Su un totale di 5 ore alla settimana, per la parte di Chimica organica e Biochimica sono state impiegate 3 ore, frazionando il programma per tutto l'anno. La parte di Scienze della terra e di Biotecnologie è stata svolta durante l'intero anno impiegando 1 ora alla settimana per ciascuna disciplina.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Utilizzare in maniera matura il linguaggio scientifico e la terminologia specifica: livello medio
- Riconoscere ed identificare il legame struttura-funzione in campo chimico, biochimico e biotecnologico: livello medio-alto
- Classificare e distinguere i composti organici in base alla loro struttura: livello medio
- Distinguere le proprietà chimico-fisiche dei vari composti organici: livello medio
- Distinguere ed integrare fra loro le vie metaboliche: livello medio
- Applicare le tecniche biotecnologiche agli ambiti medico-sanitari ed agro-industriali: livello medio-alto
- Rilevare la natura dinamica dei processi geo-morfologici propri della litosfera e dell'atmosfera: livello medio-alto

PROGRAMMA di STORIA dell'ARTE e DISEGNO TECNICO

Docente: Michele Berutti

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

Conoscere il fenomeno artistico in relazione alla complessità culturale e storica e di civiltà.
Collocare l'opera nella poetica dell'autore, nel movimento artistico e nella situazione storica in cui è stata prodotta.
Stabilire analogie e differenze tra produzioni artistiche e produzioni culturali contemporanee.
Avere consapevolezza critica di fronte ai messaggi visivi.

CONTENUTI

Unità 1 dal Neoclassicismo al Romanticismo

Il Neoclassicismo

Opere di Canova: Amore e Psiche; monumento funebre a Maria Cristina d'Austria

Opere di J. L. David • Il giuramento degli Orazi • Morte di Marat

Opere di J. A. Ingres - Ritratto di m. Riviere

Il Neoclassicismo in architettura: esempi campione e Villa Reale a Milano

il Romanticismo

Opere di Goya • Il sonno della ragione genera mostri • 3 maggio 1808 fucilazione • Saturno che divora uno dei suoi figli

Opere di Fusli • L'incubo

Opere di Friedrich • Abbazia nel Querceto • monaco in riva al mare • Viandante sul mare di nebbia

Opere di Gericault • La zattera della Medusa • Alienata dalla monomania dell'invidia

Opere di E. Delacroix • La libertà guida il popolo

Opere di Hayez • Il bacio

Lo storicismo in architettura

Unità 2 – Dal realismo all'Impressionismo

Le premesse in Corot e nella scuola di Barbizon

Opere scelte di Corot • Studio per il ponte di Narni • Il ponte di Narni

Il Realismo

Opere di J. F. Millet • Le spigolatrici • L'Angelus

Opere di G. Courbet • Gli spaccapietre

Opere di H. Daumier • Il vagone di terza classe

L'esperienza dei Macchiaioli in Italia

Opere di G. Fattori e S. Lega

Metodo e caratteri dell'Impressionismo francese

Opere del precursore: E. Manet • La colazione sull'erba • Il bar delle Folies Bergere

Opere di C. Monet • Regate ad Argenteuil • Impression: soleil levant • La sequenza delle cattedrali di Rouen

Opere di P.A. Renoir • La colazione dei canottieri • Ballo al Moulin de la Galette

Opere di E. Degas • Classe di danza • L'assenzio

Unità 3 - verso il Novecento : la fase del Postimpressionismo -protagonisti e tendenze

Il Pointillisme

Opere scelte di G. Seurat • Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte

Divisionismo italiano tra simbolo e realtà

Opere scelte di G. Segantini • Ave Maria a trasbordo • La due madri

Opere scelte di Previati • Maternità

Opere scelte di G. Pellizza da Volpedo • Il Quarto Stato

P. Cezanne la ricerca sulla struttura della realtà

Opere scelte di P.Cezanne • La casa dell'impiccato ad Auvers • Donna con caffettiera • Vedute diverse della montagna Sainte Victoire

P. Gauguin la ricerca del senso verso il primitivo

Opere scelte di P. Gauguin • La visione dopo il sermone • Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

V. Van Gogh le radici dell'Espressionismo

Opere scelte di Van Gogh • I mangiatori di patate • Autoritratto • Caffè di notte • Notte stellata • Campo di grano con corvi

L'art Nouveau – un'arte nuova alle soglie del XX secolo

Esempi scelti di architettura, arredamento.

La pittura di Klimt – opere scelte • Giuditta I e II • Il Bacio

Altri protagonisti di questa fase di passaggio – di crisi

Munch – opere scelte • Il grido • Il bacio

La seguente Unità è stata integralmente svolta in modalità di Didattica a Distanza

Unità 4 - una rivoluzione nell'arte: le Avanguardie

L'Espressionismo

Il gruppo francese dei Fauves

- Opere scelte di Derain : ponte a Charing Cross
- De Vlaminck: il ponte di Chatou – La ballerina del Rat Mort
- Matisse: La danza – la stanza rossa

Il gruppo tedesco della Brucke

- Opere scelte di Heckel: fornace • Kirchner: Nollendorf Platz – Potsdamer platz
- Esperienze belga • Ensor: l'entrata di Cristo a Bruxelles

Picasso e altri protagonisti del Cubismo

Picasso opere della formazione e opere cubiste • Les Damoselles d'Avignon • Ritratto di A. Vollard - Bottiglia di Bass, clarinetto, chitarra, etc • Guernica

Il Futurismo

Opere di Boccioni e Balla

- U.Boccioni: La città che sale – Stati d'animo: gli addii – quelli che restano – quelli che partono
- U. Boccioni: Forme uniche nella continuità dello spazio
- G.Balla: Velocità d'automobile

L'astrattismo

Verso l'astrazione – Il Cavaliere Azzurro

Opere scelte di Kandinskij: coppia a cavallo – Studio dal vero a Murnau - primo acquerello astratto - Impressione V

Mondrian percorso fino all'astrazione: opere scelte:

- Albero rosso – Albero argentato – Molo e Oceano • Composizioni – Broadway Boogie-Woogie

Le ultime Avanguardie: Dadaismo e Surrealismo

- Opere scelte di M. Duchamp: ruota di bicicletta – Regalo
- R. Magritte: Il tradimento delle immagini – l'impero delle luci
- S.Dalì: Venere a cassetti – La persistenza della memoria

Architettura e design nella prima metà del Novecento

Il Bauhaus e la nascita del Design: Poltrona Vasilij

F.L. Wright e il razionalismo organico - la casa sulla cascata

La seguente unità è stata svolta fino al mese di febbraio compreso, in presenza:

Unità 5 - Il Disegno tecnico a servizio della ideazione di Architettura o della sua rappresentazione

Esercitazioni con i diversi metodi acquisiti nelle annualità precedenti: Proiezioni ortogonali –

Assonometrie - prospettiva accidentale; Solidi geometrici; ideazione di prototipi di grattacieli o ponti e loro rappresentazione in prospettiva accidentale

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezioni frontali e partecipate - Presentazione dei contenuti e delle immagini con diapositive - Discussione guidata – Uscite didattiche – Esercitazioni di disegno tecnico.

Didattica a distanza

LIBRI DI TESTO

L'arte di vedere": volume 4 -dal Barocco all'Impressionismo – Volume 5 -dal Post impressionismo a oggi

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Conoscenze:

1. Conosce il soggetto, la forma e i contenuti essenziali delle opere proposte
2. Conosce le caratteristiche delle diverse correnti artistiche
3. Conosce gli elementi di analisi di un'opera d'arte
4. Utilizza correttamente il linguaggio specifico dell'arte

Competenze:

1. Riconosce dai caratteri riconoscibili dell'opera la corrente di appartenenza
2. Sa collegare a fare confronti tra opere e altre espressioni culturali del tempo
3. Sa articolare l'analisi dell'opera tra Soggetto - Forma e Contenuto

TIPOLOGIE di PROVA ORALE: Interrogazione; Verifica Formativa (domande dal posto); Interventi.

TIPOLOGIE di PROVA SCRITTA: Elaborato in classe; Prova semistrutturata; Quesiti a risposta aperta; Elaborato/Consegna scritta a casa.

TEMPI

due ore settimanali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, al termine del percorso didattico-educativo, dimostra un buon interesse nei confronti della disciplina. Modalità e livello di partecipazione e i Criteri di valutazione sono cambiati dal mese di marzo con la Didattica a Distanza. Nel complesso però si sono mantenuti riconoscibili le differenze di impegno, partecipazione e risultati che erano emersi precedentemente; un gruppo ha raggiunto una buona conoscenza di contenuti ed abilità grazie a uno studio costante; una seconda parte ha buone capacità di resa e apprendimento ma ha seguito e si è applicata saltuariamente; un terzo gruppo comprende studenti che sono a un livello non soddisfacente per impegno non adeguato e risultati incerti.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Marco Manara

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare e attuare movimenti complessi e adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali
- Imparare e praticare discipline tradizionali e non tradizionali

CONTENUTI

- ACCOGLIENZA E POTENZIAMENTO ORGANICO IN PALESTRA/CORTILE
- ATLETICA LEGGERA IN PALESTRA/CORTILE
- TEST DI COOPER IN PALESTRA/CORTILE
- DISCIPLINA ULTIMATE IN PALESTRA
- DISCIPLINA HOCKEY IN PALESTRA
- MATERIALI DIDATTICI (FILM, CIRCUITI MOTORI, TEST) DIDATTICA A DISTANZA
- ESERCIZI E CIRCUITI MOTORI (NIKE TRAINING) VIDEO LEZIONI

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Attrezzatura presente in palestra.
- Video lezioni su piattaforme on line (Zoom, Weschool)

LIBRI DI TESTO

- Non presente.

METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

IN PALESTRA

Una volta individuata la situazione di partenza, ho previsto un'attività con aumento progressivo e graduale del carico di lavoro. Lo svolgimento degli argomenti è stato affrontato a coppie e a piccoli gruppi, oltre che collegialmente prevedendo anche situazioni ludiche che stimolano la possibilità di integrarsi nel gruppo. Ogni Unità di Apprendimento prevede uno o più test di verifica con valutazione.

VIDEO LEZIONE

Circuiti motori eseguiti dagli alunni con elaborazione di un mini video da consegnare alla fine del periodo come verifica valutata.

TEMPI

IN PALESTRA

Due ore settimanali.

VIDEO LEZIONE

Una ora ogni quindici giorni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

3.3. Simulazioni delle prove scritte

Una simulazione della prima prova scritta è stata svolta in data 16 dicembre 2019

Le altre simulazioni già programmate per il 5 marzo (prova di Matematica e Fisica), 7 aprile (Italiano), 24 aprile (prova di Matematica e Fisica) non sono state effettuate a causa della sospensione delle lezioni in presenza a scuola e del conseguente annullamento delle prove scritte in sede d'esame

3.4. Simulazione di colloquio

Simulazioni del colloquio di maturità sono svolte nelle date di 3 e 4 giugno 2020

4. QUARTA SEZIONE

4.1. Criteri di valutazione

Si riportano di seguito alcuni stralci della delibera del Collegio Docenti del 25/5/2020 che modifica la precedente delibera del 9/9/2019 circa i "Criteri generali del processo valutativo"; la delibera del 25/5/2020 è stata assunta a seguito dei PDCM per il contenimento dell'epidemia di Coronavirus che hanno sospeso l'attività didattica in presenza e istituito attività didattiche a distanza

omissis...

C. Criteri di valutazione

5. L'insegnante distingue tra valutazione formativa-intermedia e valutazione complessiva periodica e finale (cfr. DPR 122 del 2009 art 1 comma 4)

La **valutazione formativa** tende a misurare in itinere i livelli di apprendimento dei singoli allievi mediante accertamenti che quantificano i risultati attesi, cioè le conoscenze, abilità e competenze misurate per mezzo di verifiche periodiche di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche, compiti in situazione. Le verifiche, che sono frequenti e diversificate, costituiscono fonte di osservazione sul percorso di apprendimento e sul livello acquisito di conoscenze e abilità. La valutazione formativa tiene conto dei requisiti di partenza degli allievi, ossia dei livelli verificati in ingresso; ha carattere di continuità, mira a controllare e regolare il processo didattico formativo verificandone la validità e l'adeguatezza, in vista di eventuali aggiustamenti degli obiettivi programmati e/o della metodologia seguita, per adattare la propria azione didattica al cammino della classe e dei singoli allievi; consente di impostare le attività di recupero e di rinforzo per le *situazioni deboli*, ma anche attività di potenziamento per le *eccellenze*. *"Va, comunque, sottolineato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino è al DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione. Ciò significa che anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. Infatti, come già indicato sulla citata circolare del 9 novembre 2010, le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio, e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale. Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti"* (Circolari Ministeriali n.94 18 ottobre 2011 - Prot 6828).

6. La **valutazione complessiva** si considera invece come dispositivo più ampio della misurazione in itinere, come bilancio consuntivo del processo di apprendimento in tutta la sua ricchezza e complessità. Si riferisce a una globalità di informazioni che integrano le misurazioni delle conoscenze e competenze rilevate in itinere. Tiene conto degli aspetti della personalità dell'allievo e dei fattori implicati nel processo formativo, tra i quali: livello di partenza, conoscenza dei contenuti culturali e applicazione delle conoscenze acquisite, stile e ritmi personali di apprendimento, progressi nella acquisizione di adeguato metodo di studio e capacità critica, impegno di studio, motivazione, partecipazione all'attività didattica, risposta agli interventi di recupero e sostegno didattico, assiduità nella frequenza, eventuali rilevanti condizionamenti; tutto ciò è sempre in vista del profilo in uscita del corso di studi.

7. Ai sensi della legislazione vigente, ed in particolare al DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la **valutazione in itinere** delle singole discipline del curriculum formativo è affidata al docente titolare della disciplina, che la condivide con il Consiglio di classe, e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti.

Nell'esercizio valutativo l'insegnante titolare della disciplina fa riferimento alla griglia condivisa in Collegio docenti del 18 marzo e di seguito riportata.

8. L'atto deliberativo della **valutazione** in sede di scrutinio è **sempre collegiale** e non solo del singolo docente. La proposta di voto di profitto da parte del docente, espressione sintetica di tutti gli elementi di valutazione da esso raccolti nel periodo di riferimento, si rapporta al profilo complessivo dello studente alla luce delle valutazioni raccolte dall'intero Consiglio di classe.

9. I percorsi di valutazione seguono una scansione articolata, in **due periodi**: da settembre a dicembre e da gennaio a giugno. Tale scelta trova giustificazione nell'ambito del recupero delle lacune, favorendo per quanto possibile una tempistica più distesa per le attività connesse al potenziamento o al recupero.

10. La **proposta di voto complessivo** presentato in sede di scrutinio tiene conto di tutti gli elementi sopra citati (cfr n. 6), quindi gli studenti e le loro famiglie vanno educati nel comprendere la distinzione fra punteggio di valutazione oggettiva (ad esempio gli esiti di un test scritto) e voto di profitto, che invece tiene conto di tutti gli elementi sopra indicati, così come dei livelli di competenza disciplinare e di cittadinanza.

11. Ai sensi della normativa vigente l'attribuzione di un voto di profitto complessivo deve essere supportata da **congrui elementi di valutazione** sintetizzabili come segue: almeno 2 valutazioni per disciplina per il primo periodo e 3 per il secondo.

12. Nelle discipline che prevedono la valutazione orale gli insegnanti, accanto alle diverse tipologie di prove scritte, verificano i livelli di apprendimento anche con il **colloquio**, in quanto tale modalità di accertamento consente di rilevare profili di apprendimento che non emergono compiutamente dalle prestazioni mediante elaborazione scritta. In particolar modo, e con specifica attenzione nel corso del triennio, sia dato rilievo alle interrogazioni orali, anche al fine di predisporre gli alunni a gestire con competenza, proprietà di linguaggio e capacità dialettica il colloquio dell'esame conclusivo degli studi.

13. Il **non classificato in sede di scrutinio** è riservato a casi eccezionali e documentabili, come ad esempio le assenze che non permettono di raggiungere un congruo numero di valutazioni.

14. omissis ...

15. La puntualità degli allievi nella consegna dei **lavori assegnati** è elemento importante di valutazione. Il ritardo nelle consegne e il lavoro didattico personale non eseguito hanno un peso negativo sulla valutazione complessiva del comportamento e del profitto in ciascuna disciplina.

16. omissis....

17. **L'insegnamento della religione cattolica** permette agli alunni di affrontare le questioni inerenti il senso della vita e il valore della persona, alla luce della Bibbia e della tradizione cristiana. La dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita. Alla luce dell'economia educativa, culturale e formativa dell'IRC, tale disciplina ha un posto di rilievo nel PTOF e viene valutata secondo i criteri indicati dalla CEI.

Omissis ...

Viste le Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza (prot. AOODPIT 388 17-3-2020) si ritiene di dover operare valutazioni anche in forme e modalità innovative e compatibili con la didattica a distanza. La valutazione è un diritto dello studente e un passo fondamentale del processo di apprendimento e deve essere realizzata secondo i **principi di tempestività e trasparenza**.

La valutazione numerica in decimi utilizzata per la prima parte dell'anno è da ritenersi sospesa con l'avvio della didattica a distanza.

Ogni docente nella propria autonomia professionale può prevedere, rispetto alla propria disciplina e alle classi, diverse modalità di valutazione, anche cercando tentativi possibili per far recuperare, anche in parte, gli studenti più in difficoltà.

I **tempi e la consistenza dei lavori** possono essere diversi a seconda delle capacità degli studenti presenti e stimolando anche le eccellenze. Le tipologie possono dipendere anche dalla disponibilità o dal funzionamento dei supporti informatici disponibili.

In questa circostanza della Dad è bene compiere prove di valutazione diversificate, anche prevedendo lavori da fare a casa, in particolare per il biennio.

Per rendere effettivo il valore di valorizzazione del lavoro dello studente, di indicazione del procedere del processo di apprendimento in un'ottica di personalizzazione, si decide che dopo aver fatto prove valutative, è conveniente **elaborare dei giudizi** che indichino chiaramente il livello di preparazione ma che contengano anche indicazioni di lavoro e valutazione sull'impegno profuso. Il giudizio valutativo esprime bene l'unicità della persona, è richiamo al valore del lavoro scolastico per la crescita personale anche in vista di una fine anno con criteri differenti dai tradizionali, ed aiuta a non fermarsi alla conoscenza del voto, ma ad approfondire la riflessione sul metodo di lavoro e sull'impegno personale, evidenziando i passi di miglioramento.

I giudizi sono da pubblicare su registro elettronico e condividere con studenti e famiglie usando la parte del registro indicata come "annotazioni" specificando la data.

Per la redazione dei giudizi si tenga come riferimento minimo la seguente griglia, Ogni osservazione ulteriore e personalizzata è da ritenersi un utile arricchimento.

RISULTATO	Ottimo (10)
------------------	-------------

DELL'APPRENDIMENTO	Molto buono (9)
	Buono (8)
	Discreto (7)
	Sufficiente (6)
	Insufficiente (5)
	Gravemente insufficiente (4 / 3)
	Mancata consegna

IMPEGNO	Evidente, efficace e rispettoso delle consegne.
	Positivo, ma che necessita di essere affinato perché non ancora pienamente produttivo di risultati costanti.
	Scarso o incostante e che necessita di essere potenziato per produrre risultati adeguati.
	Mancante o molto limitato, inadeguato a produrre alcun tipo di risultato.

INDICAZIONI DI MIGLIORAMENTO	Occorre rinforzare il lavoro di applicazione
	Occorre potenziare lo studio previo all'applicazione
	Si suggerisce di lavorare (anche) per schemi e mappe
	E' necessario lavorare maggiormente sull'esposizione scritta/orale
	Si richiede una maggiore aderenza alle consegne
	E' necessario rispettare i tempi e le modalità di restituzione/consegna
	...

Gli studenti con PdP o PEI possono continuare ad utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi che sono previsti in tali documenti anche nella DaD.

F. Criteri e procedure relativi allo scrutinio finale

26. Il voto finale dell'anno scolastico esprime la **preparazione complessiva**, con riguardo a tutte le componenti o variabili in gioco del processo di insegnamento e apprendimento, come specificate ai numeri 5 e 6.

27. In sede di scrutinio finale i voti si assegnano **su proposta dei singoli insegnanti** in base a un giudizio desunto da un congruo numero di verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche, corrette e valutate, riferite in particolare al pentamestre. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono approvate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente (art. 79, R.D. n. 653/1925). Pertanto, in fase di giudizio finale dell'anno scolastico, i singoli docenti **superano la media aritmetica delle valutazioni e la settorialità della valutazione riferita alle proprie discipline** per ricercare il confronto con i colleghi, valutare con essi le informazioni raccolte e attenersi alla decisione deliberata collegialmente.

Omissis

G. Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti

37. Tenuto conto dei riferimenti legislativi, in particolare della prospettiva introdotta dall'articolo 2 della Legge n.169/2008, la **valutazione del comportamento degli studenti assume una rilevanza educativa di primo piano**. Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli studenti attribuendo un voto espresso in decimi che va considerato come l'esito del processo educativo di accompagnamento e di attenzione alla crescita integrale di ogni allievo.

38. La valutazione del comportamento, espressa in decimi, è unica e si assegna in base ad un **giudizio complessivo e condiviso sul comportamento dello studente** in classe e fuori dalla classe salvo il caso di assenze debitamente motivate e documentate, sulla applicazione nel lavoro didattico e sulla diligenza nell'assolvere i propri compiti.

39. La valutazione del comportamento degli allievi deve essere coerente con lo stile preventivo del sistema educativo di don Bosco. A questo riguardo la valutazione di 10/10 è da considerarsi obiettivo formativo realistico proposto e auspicato per ogni allievo fin dal trimestre.

Il Sistema Preventivo attribuisce grande valore al dialogo educativo come possibilità di comprensione e di miglioramento di sé.

Una valutazione del comportamento uguale o inferiore a 7/10 deve sempre essere compresa e interpretata nell'ottica del Sistema Preventivo sia dallo studente, sia dalla famiglia.

Il rapporto personale della scuola con lo studente e con la famiglia, debitamente avvisata nel corso del trimestre/pentamestre, è una condizione indispensabile per iniziare un processo condiviso e ragionevole di correzione del comportamento. Nel caso di reiterate azioni inadeguate il Consiglio di classe può mettere in atto la formulazione del Contratto formativo *ad personam*, sia attraverso il Coordinatore di classe che attraverso il Coordinatore attività educative e didattiche, che dovrebbe portare ad una condivisione del processo educativo fino al miglioramento.

40. Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Classe in sede di valutazione periodica. L'osservazione e la valutazione vengono espresse in livelli e contribuiscono alla valutazione disciplinare, secondo i seguenti criteri:

Partecipazione	Impegno nello studio	Rispetto del regolamento
a. assidua e propositiva b. generalmente attiva c. poco attiva / sporadica d. disordinata / non collaborativa	a. personale ed efficace b. costante c. discontinuo / selettivo d. carente	a. scrupoloso b. complessivamente adeguato c. parziale d. scarso

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe in un unico voto in decimi in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del regolamento e del Patto educativo
- Relazione con docenti, compagni, personale della scuola; rispetto degli strumenti e sussidi della scuola
- Puntualità alle lezioni, ai tempi stabiliti e alla consegna dei lavori assegnati
- Impegno nello studio

10	- Assunzione collaborativa del Regolamento e del Patto educativo - atteggiamento costruttivo e collaborativo (con personale scolastico, docenti, compagni) e rispettoso del lavoro degli altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola - puntualità responsabile ad orari, scadenze e impegni - impegno personale ed efficace nel lavoro scolastico - nessun provvedimento disciplinare.
9	- Rispetto scrupoloso del Regolamento e del Patto educativo ed applicazione spesso efficace - atteggiamento collaborativo con personale scolastico, docenti, compagni, rispettoso del lavoro degli

	<ul style="list-style-type: none"> altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola - puntualità ad orari, scadenze e impegni - costante impegno, personale, nel lavoro scolastico - nessun provvedimento disciplinare.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Complessivo rispetto del Regolamento e del Patto educativo - atteggiamento complessivamente rispettoso dei ruoli del personale scolastico e docente, dei compagni, del lavoro degli altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola - generale puntualità ad orari, scadenze e impegni (qualche occasionale richiamo verbale o segnalazione di ritardi) - impegno non sempre costante nel lavoro scolastico.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto parziale delle regole e del Patto educativo, segnalato con annotazioni scritte sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe - ammonizione scritta con annotazione sul Registro e successiva comunicazione alla famiglia per risposte arroganti e irrispettose ai docenti e/o azioni di disturbo a danni di compagni (e/o ambienti) nel corso delle lezioni - scarso rispetto della puntualità nel lavoro personale e di gruppo - impegno selettivo o discontinuo, con profitto disomogeneo e con valutazioni tendenzialmente autoreferenziali.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso consapevolezza e mancato rispetto del Regolamento e del Patto educativo (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni; rapporti problematici o conflittuali con compagni o docenti tali da comportare anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni) - rispetto scarso (uso di modi arroganti, linguaggio inappropriato, abbigliamento provocatorio, ecc.) nei riguardi di personale scolastico, docenti, compagni, del lavoro altrui e di materiale, sussidi, arredi della scuola - frequente disattenzione e inadempienza alle scadenze e agli impegni - profitto scolastico con impegno selettivo; lavoro solo parziale e negligente.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanze frequenti al Regolamento e al Patto educativo (ripetute iniziative di disturbo in classe e verso le persone, tali da coinvolgere anche i compagni, compromettendo l'attività didattica ordinaria); rapporti problematici o conflittuali che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni; mancato rispetto del Regolamento e del Patto educativo - grave mancanza di rispetto del personale scolastico, docenti, compagni, del lavoro degli altri e di materiale, sussidi, arredi della scuola, con danni materiali - ricorrenti ritardi anche nei cambi di ora e dopo l'intervallo, oltre che mancata consegna dei lavori secondo le scadenze o rifiuto dell'aiuto e di un cammino di miglioramento - impegno personale demotivato e carente, con influsso negativo nel gruppo classe.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti **dieci, nove e otto**. Il **sette e il sei** sono considerate valutazioni negative alle quali va posta grande attenzione. Vengono attribuite quando ci sono stati provvedimenti disciplinari.

Il **cinque** è una valutazione che **non ammette alla classe successiva**.

La valutazione del comportamento uguale o inferiore a sei è da considerarsi misura grave tale da mettere in seria discussione il proseguimento della relazione educativa. A norma dell'articolo 2 della Legge n. 169/2008 "la valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'Esame conclusivo del ciclo."

4.2. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Si riportano di seguito alcuni stralci della delibera del Collegio Docenti del 25/5/2020 che modifica la precedente delibera del 9/9/2019 circa i "Criteri generali del processo valutativo"; la delibera del 25/5/2020

è stata assunta a seguito dei PDCM per il contenimento dell'epidemia di Coronavirus che hanno sospeso l'attività didattica in presenza e istituito attività didattiche a distanza

omissis...

Mentre per le classi di V anno i Crediti scolastici sono attribuiti secondo le tabelle dell'allegato A al Decreto Ministeriale 10 del 16-5-2020 "Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2019-2020" riconvertendo opportunamente secondo le tabelle indicate anche i Crediti scolastici degli anni precedenti.

omissis...

Per l'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione indicate il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri:

- A. se il decimale della media dei voti è uguale o maggiore di 5 e se il voto di condotta è uguale o maggiore di 8 verrà sempre attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione;
- B. se il decimale della media dei voti è minore di 5 si assegnerà il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza dei seguenti criteri:
 - 1. voto di condotta uguale o maggiore di 8
 - 2. giudizio di religione uguale o maggiore di "Distinto"

4.3. Griglia di valutazione della prima prova scritta

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA A (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	

CARATTERISTI CHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espression e di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
		<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 30		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata 	

			connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione	

<p>ADEGUATEZZA A (max 10 punti)</p>		<p>punti 10</p>	<p>della tesi e delle argomentazioni del testo (4)</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10) 	
<p>CARATTERISTI CHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)</p>	<p>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
		<p>- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) 	
	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) 	

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)			<ul style="list-style-type: none"> - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti <p>punti 10</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10) 	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale <p>punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
CORRETTEZZA A ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <p>punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	

OSSERVAZIONI	TOTALE /100
---------------------	--------------------------------------

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA A (max 10 punti)		<p>- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</p> <p>punti 10</p>	<p>Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci (10) 	
CARATTERISTICI CHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <p>punti 10</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	

		<p>- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>- Coesione e coerenza testuale punti 20</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		<p>- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
LESSICO E	<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) 	

STILE (max 15 punti)	punti 15		<ul style="list-style-type: none"> - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
CORRETTEZZA A ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	<p>Correttezza grammaticale</p> <p>(ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>uso corretto ed efficace della</p> <p>punteggiatura</p> <p>punti 15</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

4.4. Griglia di valutazione del colloquio

Ci si attiene alla griglia in Allegato B dell'ordinanza ministeriale **0000010 del 16 maggio 2020** e verrà utilizzata anche durante le simulazioni

5. FIRME

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe ed è conosciuto dai Rappresentanti degli studenti della classe.

Il coordinatore delle attività educativo-didattiche

.....

Prof.ssa Laura Andreoni

6. ALLEGATI

ALLEGATO 1 Testo prima prova

TIPOLOGIA A

Pascoli, La mia sera

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiara.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,

che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. A quale tempo atmosferico fa riferimento la poesia? Come viene vissuto e interpretato dall'autore? Da cosa lo intuisci?
2. Spiega l'espressione "O stanco dolore riposa". A cosa fa riferimento?
3. Rifletti sullo stile e sull'uso delle figure retoriche (individuandone almeno 5 e spiegandone l'utilizzo)
4. Rifletti sul simbolismo presente nella poesia
5. Esplicita il rapporto di pascoli con la Natura, così come emerge dal testo

In alternativa

Confronta l'atteggiamento di Pascoli in questa poesia con quello di Leopardi in questi passi di "La quiete dopo la tempesta"

Passata è la tempesta:

Odo augelli far festa, e la gallina,
Tornata in su la via,
Che ripete il suo verso. Ecco il sereno
Rompe là da ponente, alla montagna;
Sgombrasi la campagna,
E chiaro nella valle il fiume appare.
Ogni cor si rallegra, in ogni lato
Risorge il romorio
Torna il lavoro usato.
L'artigiano a mirar l'umido cielo,
Con l'opra in man, cantando,
Fassi in su l'uscio; a prova
Vien fuor la femminetta a còr dell'acqua
Della novella piova;
E l'erbaiuol rinnova
Di sentiero in sentiero
Il grido giornaliero.
Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride
Per li poggi e le ville. Apre i balconi,
Apre terrazzi e logge la famiglia:
E, dalla via corrente, odi lontano
Tintinnio di sonagli; il carro stride
Del passegger che il suo cammin ripiglia.

Si rallegra ogni core.

Sì dolce, sì gradita

Quand'è, com'or, la vita?

Quando con tanto amore

L'uomo a' suoi studi intende?

O torna all'opre? o cosa nova imprende?

Quando de' mali suoi men si ricorda?
Piacer figlio d'affanno;
Gioia vana, ch'è frutto
Del passato timore, onde si scosse
E paventò la morte
Chi la vita abborria;
Onde in lungo tormento,
Fredde, tacite, smorte,
Sudàr le genti e palpitàr, vedendo
Mossi alle nostre offese
Folgori, nemi e vento.

INTERPRETAZIONE

Pascoli è stato definito "il poeta delle piccole cose". A partire dall'analisi di tale affermazione, verifica se nei nostri giorni e per te le "piccole cose" hanno ancora valore

TIPOLOGIA A

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta

Edizioni Adelphi, VI edizione Gli Adelphi, Milano gennaio 2004 pp 7 – 8

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì, può essere» disse il capitano «e vi dirò perché come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basti tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso

l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, 25 e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse 30 limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una 35 sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprende le risposte alle domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca "qualche fatto" che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare protezione dalla mafia?
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

INTERPRETAZIONE

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Ambito storico e sociale

Pier Paolo Pasolini- TELEVISIONE E SOCIETA'. POTERE E OMOLOGAZIONE

La collaborazione di Pasolini con il Corriere della Sera" cominciò nel 1973: gli articoli apparsi sul quotidiano milanese, pi raccolti nei volumi Scritti corsari (1975) e Lettere luterane (1976, postume), affrontavano problematiche e questioni oggetto di pubblico dibattito nell'Italia dell'epoca. Fra queste, l'avvento dello strapotere della televisione, tema su cui è incentrato il brano proposto.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale,¹ che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è tale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica² voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture³ e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno oramai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico⁴, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.

L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che "omologava" gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale "omologatore" che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Frustrazione o addirittura ansia nevrotica sono ormai stati d'animo collettivi. Per esempio, i sottoproletari, fino a pochi anni fa, rispettavano la cultura e non si vergognavano della propria ignoranza. Anzi, erano fieri del proprio modello popolare di analfabeti in possesso però del mistero della realtà. Guardavano con un certo disprezzo spavaldo i "figli di papà", i piccoli borghesi, da cui si dissociavano, anche quando erano costretti a servirli. Adesso, al contrario, essi cominciano a vergognarsi della propria ignoranza: hanno abiurato dal proprio modello culturale (i giovanissimi non lo ricordano neanche più, l'hanno completamente perduto), e il nuovo modello che cercano di imitare non prevede l'analfabetismo e la rozzezza. I ragazzi sottoproletari - umiliati - cancellano nella loro carta d'identità il termine del loro mestiere, per sostituirlo con la qualifica di "studente". Naturalmente, da quando hanno cominciato a vergognarsi della loro ignoranza, hanno cominciato anche a disprezzare la cultura (caratteristica piccolo borghese, che essi hanno subito acquisito per mimesi⁵). Nel tempo stesso, il ragazzo piccolo borghese, nell'adeguarsi al modello "televisivo" - che, essendo la sua stessa classe a creare e a volere, gli è sostanzialmente naturale - diviene stranamente rozzo e infelice. Se i sottoproletari si sono imborghesiti, i borghesi si sono sottoproletarizzati. La cultura che essi producono, essendo di carattere tecnologico e strettamente pragmatico, impedisce al vecchio "uomo" che è ancora in loro di svilupparsi. Da ciò deriva in essi una specie di rattrappimento⁶ delle facoltà intellettuali e morali.

La responsabilità della televisione, in tutto questo, è enorme. Non certo in quanto "mezzo tecnico", ma in quanto strumento del potere e potere essa stessa. Essa non è soltanto un luogo attraverso cui passano i messaggi, ma è un centro elaboratore di messaggi. È il luogo dove si concreta una mentalità che altrimenti non si saprebbe dove collocare. È attraverso lo spirito della televisione che si manifesta in concreto lo spirito del nuovo potere.

Non c'è dubbio (lo si vede dai risultati) che la televisione sia autoritaria e repressiva come mai nessun mezzo di informazione al mondo. Il giornale fascista e le scritte sui cascinali di slogan mussoliniani fanno ridere: come (con dolore) l'aratro rispetto a un trattore. Il fascismo, voglio ripeterlo, non è stato sostanzialmente in grado nemmeno di scalfire l'anima del popolo italiano: il nuovo fascismo, attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e di informazione (specie, appunto, la televisione), non solo l'ha scalfita, ma l'ha lacerata, violata, bruttata⁷ per sempre. Ora una circostanza che non è certo dovuta al fato, rimette parzialmente gli italiani in una situazione umana "antica". Come una volta (cioè non più di cinque o sei anni fa) gli italiani della periferia sono materialmente lontani dal Centro [...] Ciò che, in tutto ciò, resta immutato, e assicura così la continuità del modo di vita che si è ormai storicamente imposto, è la televisione. Non è difficile supporre che in questi mesi di relegazione e di noia, è alla televisione che gli italiani si rivolgeranno senza possibilità di scelte per passare il tempo. Così che in un periodo di emergenza che sembra però destinato a fissarsi e a essere il nostro futuro, la televisione diventerà ancora più potente: e la violenza del suo bombardamento ideologico non avrà più limiti. La forma di vita – sotto culturale, qualunquistica⁸ e volgare- descritta e imposta dalla televisione non avrà più alternative [...]

(da *Sfida ai dirigenti della televisione*, in "Corriere della Sera", 9 dicembre 1973;
poi con il titolo "Acculturazione e acculturazione" in *Scritti corsari*, Garzanti Milano 1975)

1. **Reazionario e monumentale:** *conservatore e maestosamente solenne*
2. **Edonistica:** *finalizzata al conseguimento del puro piacere*
3. **Infrastrutture:** *vie e mezzi di comunicazione, servizi pubblici*
4. **Neolaico:** *fondato su una nuova cultura laica*
5. **Per mimesi:** *per imitazione*
6. **Rattrappimento:** *irrigidimento*
7. **Bruttata:** *sporcata (in senso morale)*
8. **Qualunquistica:** *improntata al disimpegno e all'indifferenza in senso sociale, politico e ideologico*

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi sostenuta da Pasolini in merito all'effetto della televisione sulla società?
2. Per sostenere la sua tesi, l'autore introduce un esempio prendendo in considerazione due categorie sociali. Spiega con parole tue di che cosa si tratta.
3. Quale confronto stabilisce Pasolini tra il ruolo della televisione e il fascismo? Quali analogie e quali differenze identifica?
4. Perché l'autore mette in correlazione la "rivoluzione delle infrastrutture" con la "rivoluzione del sistema d'informazioni"?
5. Alcune osservazioni di Pasolini sono rivolte ad aspetti psicologici e comportamentali degli individui che compongono la nuova società di massa e, di conseguenza, il pubblico televisivo: individuale e commentale

Produzione

Il pensiero di Pasolini sul ruolo della televisione si è dimostrato vero nel tempo oppure no? Ti sembra che la sua riflessione offra una chiave di lettura applicabile anche ad altri mezzi di comunicazione del presente (internet, social media ecc)? Argomenta la tua trattazione con opportuni esempi

TIPOLOGIA B ambito economico e tecnologico

Luca De Biase, **Il lavoro del futuro**

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato Il lavoro del futuro. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e case studies, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano "Il Sole 24 Ore", riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E, poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretenda di descrivere l'avvenire. A maggior ragione se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante: che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali basti come garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra parte, i pessimisti convinti che le macchine miglioreranno tanto da distruggere fatalmente il lavoro degli umani. Gli estremi si toccano: in realtà, attualmente, le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere esponenzialmente i problemi, mentre le soluzioni continuano a emergere a una velocità più modestamente culturale

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e insieme crea nuove opportunità. Casomai, preoccupa la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Ma si va disegnando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune - e forse molte - vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro per centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa un'umanità che non ha paura delle macchine che ha creato ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli umani. Casomai il problema è che non sempre investe abbastanza sugli umani e la loro formazione in modo che sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la loro umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso sollevate e la proposta di soluzione da parte dell'autore
2. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?

3. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi? Se la risposta è affermativa, esplicitala
4. Analizza il lessico e segnala le aree semantiche dominanti e corrispondenti ai temi trattati; inoltre individua nel testo i connettivi che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali

PRODUZIONE

A partire dal saggio di Luca De Biase, scrivi un testo argomentativo sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

Da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ...farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali

1. Analisi

1.1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2. Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4. Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5. Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ARGOMENTO: IL MITO DEL PROGRESSO

Nella Ginestra Leopardi si opponeva alla fiducia insensata e puerilmente ottimistica per le magnifiche sorti e progressive, esaltate dai suoi contemporanei. Quella ottimistica fiducia, secondo il filosofo contemporaneo Zygmunt Bauman, è diventata angoscia e inadeguatezza nei confronti dei mutamenti avvertiti come ineludibili e inevitabili.

In effetti, nell'epoca contemporanea, totalmente assorbita nel vortice dei rapidissimi cambiamenti tecnologici, ai quali dobbiamo altrettanto rapidamente adeguare gli stili di vita (gli ultimi quindici anni hanno fatto registrare un progresso tecnologico di enorme portata), è giusto interrogarsi sul senso del progresso: quanto ci dà, quanto ci toglie della nostra "umanità", del rapporto diretto con gli altri, della possibilità di vivere un contatto autentico con la natura e fino a che punto ci rende veramente liberi e padroni delle nostre vite? E ancora, il progresso materiale garantisce il raggiungimento del benessere interiore, il soddisfacimento dei bisogni spirituali dell'uomo?

Prendendo spunto dal documento proposto, esprimi le tue considerazioni in proposito

Il "progresso", un tempo la manifestazione più estrema dell'ottimismo radicale e promessa di felicità universalmente condivisa e duratura, si è spostato all'altra estremità dell'asse delle aspettative, connotata da distopia e fatalismo: adesso "progresso" sta ad indicare la minaccia di un cambiamento inesorabile e ineludibile che invece di promettere pace e sollievo non preannuncia altro che crisi e affanni continui, senza un attimo di tregua.

Il progresso è diventato una sorta di "gioco delle sedie" senza fine e senza sosta, in cui un momento di distrazione si traduce in sconfitta irreversibile ed esclusione irrevocabile. Invece di grandi aspettative di

sogni d'oro, il "progresso" evoca un'insonnia piena di incubi di "essere lasciati indietro", di perdere il treno, o di cadere dal finestrino di un veicolo che accelera in fretta.

(Z. Bauman, *Modus vivendi. Inferno e utopia del mondo liquido*,
Laterza, Roma-Bari, 2008)

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ARGOMENTO: LA CULTURA DEL CONSUMO E DELLO SCARTO

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'usa e getta, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato ad consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, *"No alla cultura dello scarto"*, in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Argomento: Quando la fotografia diventa racconto

La fotografia possiede un eccezionale potere comunicativo e la forza di suscitare emozioni potenti come il dolore, la gioia, lo sgomento, la paura. Non solo, qualcosa di ancor più straordinario risiede nella sua capacità di raccontare una storia: la fotografia cioè diventa immagine-racconto, attraverso la quale è possibile richiamare eventi o persone che restano nella memoria privata e collettiva.

Descrivi e commenta una o più fotografie che, a tuo parere, hanno il potere di raccontare, fissandolo in un'istantanea, un fatto che rappresenta il senso del nostro tempo. Puoi anche fare riferimento a realtà significative osservate di persona che avresti voluto fissare per sempre con un obiettivo fotografico